



Numero 1 /2019

# iData

OLTRE IL DATA CENTER

by VERTIV



**NOI PER VOI**

Stefano Mozzato, Country Manager di Vertiv in Italia

# 2019

## con Vertiv!

*Un nuovo anno all'insegna delle sfide più ambiziose*

Grazie per aver creduto in noi! Il 2018 si è chiuso da poco e il nostro ringraziamento va a voi e a tutti i nostri clienti nuovi e storici, perché nel 2018 ci avete dato una preferenza così importante da rappresentare un'iniezione di orgoglio mai vista! **GRAZIE Italia!**

Dal canto nostro, abbiamo investito in modo importante in tecnologia e persone, offrendovi prodotti e servizi di altissimo livello. Ci siamo focalizzati nello sviluppare e promuovere le nuove tecnologie che permettono grandi risparmi energetici. Abbiamo operato **assessment** -direttamente e insieme ai nostri partner- fornendovi dati e informazioni che vi hanno permesso di prendere le migliori decisioni per la vostra azienda. I numerosi test di laboratorio effettuati presso i nostri **Customer Experience Center** vi hanno permesso di valutare le performance dei prodotti prima ancora di averli installati. Abbiamo supportato la vostra operatività ed efficienza anche con il nostro Service disponibile 24 ore su 24 e capace, attraverso il servizio Vertiv **Life Services**, di anticipare potenziali situazioni critiche e di intervenire in tempo reale quando qualcosa di inatteso capita.

Abbiamo investito e continuiamo ad investire tanto nella **formazione** delle persone perché siamo convinti di darvi reale valore offrendovi qualità, non solo attraverso i nostri prodotti e i nostri servizi, ma anche attraverso le nostre persone. Persone capaci di relazionarsi con voi e preparatissime dal punto di vista tecnico e applicativo, per poter capire la vostra infrastruttura critica e proporvi le migliori soluzioni.

Siamo stati perfetti? No. E proprio per questo vi ringraziamo ancora di più. Nel 2019 il mio team e io lavoreremo nella stessa direzione del 2018 con ulteriore forza e passione, per potervi dare un servizio ancora migliore, strutturato con calcoli e soluzioni tagliate su misura per le vostre esigenze. Questo vi aiuterà certamente a fare le scelte migliori, perché i nostri migliori venditori siete tutti voi!

Eccoci dunque arrivati insieme al 2019, un anno che secondo analisti ed esperti, non ci darà un attimo di tregua, un anno che dovrebbe portare a una completa rivoluzione dell'**edge computing** e di tutte le tecnologie collegate ai sistemi **IoT**, con una fortissima attenzione ai temi della privacy e della sicurezza. Sempre di più, tutto sembra concentrarsi sulla capacità di poter estrarre il massimo dei

dati e della conoscenza con l'Intelligenza Artificiale, per assicurare alle imprese la miglior customer experience e ottenere quel vantaggio competitivo per vincere sul mercato, ridisegnando le proprie strategie digitali. E in tutto questo, noi di Vertiv, saremo al vostro fianco per supportare le vostre esigenze e le vostre scelte.

Anche questo numero di iData vi accompagna in un viaggio tra **tecnologie emergenti** ed **evoluzioni del mercato**, introdotte egregiamente nell'articolo di INSIGHT a cura di Emilio Mango, giornalista esperto nel mondo delle nuove tecnologie.

Siccome ci piace affrontare questa rivoluzione tecnologica da precursori non solo di competenze ma anche di stile, già a partire dai prossimi mesi potrete apprezzare anche gli aggiornamenti stilistici della nostra identità, poiché siamo un'**azienda dinamica**, capace di migliorare quello che per molti è l'ottimo e spesso per noi è invece solo la baseline.

Non mi resta che augurarvi una piacevole lettura, invitandovi anche a darci un feedback a **NoiPerVoi@VertivCo.com**

@Smozzato



All'interno l'inserto: **Focus Channel**



IN QUESTO NUMERO



- 01 **NOI PER VOI**  
di @SMozzato

---

- 03 **INSIGHT**  
di @emiliomango

---

- 04 **MARKET TREND**  
Vertiv identifica i cinque trend del data center nel 2019: cambiamenti guidati dall'edge

---

- 05 Nessun data center è un'isola

---

- 06 **ALWAYS ON**  
Classifica dei settori più critici al mondo

---

- 07 Il potenziale dell'IT per una rete dei trasporti più sicura

---

- 08 Espandendosi online e orientandosi verso il cloud, i retailer trasformano il settore della distribuzione, rivoluzionando al contempo la Customer Experience

---

- 09 Occorrono nuove strategie a supporto della trasformazione digitale del retail

---

- 10 **DICONO DI NOI**  
01net. Come il retail sta interpretando la trasformazione digitale

---

- 11 **TECNOLOGIE E SERVIZI**  
Vertiv presenta nuovi prodotti di infrastruttura IT per le implementazioni edge

---

- 12 Soluzioni AC Power

---

- 14 Soluzioni Thermal Management

---

- 16 I nuovi raddrizzatori Vertiv

---

- 17 Vertiv™ Life™ Services: il servizio di diagnostica remota e monitoraggio preventivo

---

- 18 La sicurezza del data center passa dalle Control Room di Vertiv

# Il data center del futuro e la rivoluzione (probabile) dell'edge

**Ci sono molti trend consolidati che hanno cambiato e cambieranno i connotati dei data center. Sul fronte delle esigenze di calcolo, Internet of Things, l'industria 4.0 e le reti 5G sono già stati da tempo individuati come i fenomeni che più di altri impatteranno, nell'immediato futuro, sulle richieste da parte di aziende, città, singoli individui.**

**Poi ci sono trend strutturali, come l'esigenza, pratica ma anche etica, di consumare sempre meno energia a parità di potenza di calcolo erogata, e quella di avere una gestione sempre più semplice e intelligente delle architetture, per non far salire i costi a livelli insostenibili.**

Queste spinte "macro" devono conciliarsi con tante altre esigenze di carattere organizzativo, logistico, umano (pensiamo solo alla formazione necessaria ai tecnici dei data center del futuro) per arrivare a disegnare infrastrutture efficienti, adatte a supportare la trasformazione digitale in atto e in grado di ripagare gli ingenti investimenti necessari per costruirle e mantenerle operative.

La sfida, di fronte a tanta complessità, è ardua. Tanto per cominciare, è opinione dei maggiori esperti del settore che le strutture obsolete vadano a questo punto dismesse: le problematiche relative a consumi, prestazioni e soprattutto sicurezza sono tali e tante che i data center di vecchia concezione non hanno più senso di esistere, e devono essere sostituiti con infrastrutture flessibili, intelligenti e ad alta resilienza.

Già un anno fa, IDC metteva in evidenza, ancora prima dell'esplosione dei fenomeni

come l'IoT, che entro il 2020 il 55% delle strutture esistenti avrebbe dovuto essere profondamente ammodernata o completamente sostituita per soddisfare le esigenze delle nuove applicazioni, e che uno dei trend più importanti in questa "ristrutturazione" avrebbe dovuto essere la modularità degli apparati (anche quelli di raffreddamento e di gestione dell'energia), necessaria per limitare i consumi nonostante l'incremento di efficienza e prestazioni necessario a garantire lo sviluppo della trasformazione digitale di imprese e organizzazioni.

Un altro trend ben delineato era ed è quello della semplificazione delle infrastrutture edge e dell'utilizzo di tecnologie autonome e intelligenti per gestirle, tecnologie analoghe a quelle adottate nei data center per l'ottimizzazione, la gestione e la manutenzione realizzate senza l'intervento umano. La connessione e l'interazione dei data center con l'edge è probabilmente il punto più cruciale e anche la chiave del successo dei progetti di trasformazione digitale a qualsiasi livello.

Una recente ricerca condotta da Uptime Institute su circa 900 operatori di data center contribuisce a delineare la fotografia delle infrastrutture del futuro, e in particolare a comprendere meglio l'impatto che le architetture edge avranno sul mercato.

Più del 40% degli intervistati si aspetta che la propria organizzazione subirà un impatto significativo dalle reti edge, definite come architetture che richiedono capacità di calcolo più vicino all'origine dei dati (o al loro utilizzo). Solo il 27% degli intervistati ha dichiarato di

non prevedere ripercussioni dal fenomeno edge, mentre il 30% ha dichiarato di non aver ancora valutato attentamente il problema, probabilmente un riflesso della relativa immaturità delle applicazioni edge di prossima generazione come l'Internet of Things, anche se nessuno ne mette in dubbio le opportunità di crescita.

La maggior parte degli intervistati che anticipano la necessità di una nuova capacità di calcolo in periferia dichiarano di utilizzare i propri data center privati (37%) o un mix di colocation e propri data center (26%). Una parte più piccola prevede di affidarsi soprattutto all'outsourcing, preferendo comunque un fornitore di servizi di cloud pubblico per gestire i propri requisiti di edge rispetto ai data center in colocation. Da questi dati, Uptime Institute Research deduce che la capacità dei data center nelle imprese non si ridurrà, ma si trasferirà da grandi e spesso inefficienti data center a "flotte" distribuite di "nodi" di data center più piccoli e modulari, che si espanderanno e si sposteranno oltre i confini delle strutture private, determinando la domanda di capacità di data center in strutture multi-tenant e in posizioni strategiche, distribuite in piccoli spazi, cioè in data center micro-modulari.

I data center micro-modulari non sono altro che armadi incapsulati nella loro custodia protettiva con raffreddamento integrato, connettività, sicurezza fisica, assorbimento degli urti e, quando richiesto, alimentazione continua. Hanno un ingombro minore rispetto agli ambienti "macro" e sono caratterizzati da un'installazione di tipo "plug-and-play".

Non è ancora chiaro, anche tra gli addetti ai lavori, se questi data center micro-modulari avranno la forma di un'infrastruttura condivisa, di servizi gestiti, di cloud pubblico, di servizi di colocation provider, oppure di infrastruttura privata, ma è probabile che nei prossimi anni tutti questi scenari si evolveranno in parallelo.



@emiliomango

Non mancate di seguirci anche sui nostri profili social:



VertivCo.com/iData-Blog



Twitter.com/VertivCo\_IT



LinkedIn.com/company/Vertiv



YouTube, canale VertivCo



NoiPerVoi@VertivCo.com | VertivCo.com/iData | Vertiv.it

MARKET  
TREND

# Vertiv identifica i cinque trend del data center nel 2019: cambiamenti guidati dall'edge

**Gli esperti di Vertiv prevedono un edge autosufficiente in grado di ripararsi autonomamente, al servizio dell'IoT e della tecnologia 5G.**

Alle porte del 2019, la rete edge continua a essere l'epicentro dell'innovazione nel data center. L'attenzione si concentra su un potenziamento dell'intelligenza volto a semplificare i processi operativi, a supportare la gestione e l'assistenza remote e a colmare una sempre più marcata mancanza di competenze. Questa rivisitazione dell'edge è stata identificata dai maggiori esperti Vertiv nel mondo tra i trend del data center per il 2019.

"Oggi l'edge riveste un ruolo cruciale nel funzionamento di data center e reti, nonché nell'erogazione di importanti servizi per i consumatori", ha dichiarato Rob Johnson, CEO di Vertiv. "È certamente una svolta radicale e importante nel nostro modello di elaborazione e gestione dei dati. Non dovrebbe sorprendere, dunque, che nel 2019 l'attività nell'ambito dei data center si concentrerà proprio sull'innovazione a livello di edge."

**Semplificazione dell'edge:** Una rete edge più intelligente, più semplice e autosufficiente va di pari passo con i trend del settore e dei consumatori, ad esempio l'Internet delle cose (IoT) e l'imminente lancio delle reti 5G, contribuendo ad avvicinare l'utente finale a tecnologie di computing potenti e a bassa latenza. Per molte aziende, l'edge è diventato l'elemento più mission critical del proprio ecosistema digitale. Sistemi intelligenti per la gestione dell'infrastruttura con funzionalità di machine learning, utilizzati in combinazione con l'analisi basata sul cloud, stanno infatti trasformando radicalmente la nostra concezione di edge computing e servizi edge. Si otterrà così una rete edge più solida ed efficiente con funzionalità di visibilità e riparazione automatica avanzate e con un minor coinvolgimento manuale.

**Rivoluzione sulla formazione dei dipendenti:** Collaboratori prossimi al pensionamento e programmi di formazione in ritardo rispetto all'evoluzione del data center e dell'edge stanno creando difficoltà a livello di competenze per i data center di tutto il pianeta. Nel 2019, quindi, verranno adottate misure per ovviare al problema. In primo luogo, le aziende inizieranno a modificare i processi di assunzione del personale destinato al data center, abbandonando i programmi di formazione tradizionali per preferire training più agili e specifici per il singolo job, con particolare attenzione per l'edge. Si prevede inoltre ulteriore formazione svolta internamente. In secondo luogo, le imprese implementeranno sistemi intelligenti e di machine learning per semplificare i processi operativi, salvaguar-



dare le conoscenze istituzionali e supportare servizi di assistenza e manutenzione più predittivi ed efficienti. "In questo settore così rapido e orientato alle novità, è evidente come una carenza di talenti dotati di specifiche competenze rappresenti una delle sfide più urgenti da affrontare", ha commentato Giordano Albertazzi, presidente di Vertiv per la regione EMEA. "Sistemi intelligenti per la gestione dell'infrastruttura contribuiranno a ovviare al problema, ma serve parallelamente un'azione coordinata da parte del settore pubblico e privato volta a sviluppare tutte le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti radicali che ci aspettano."

**Sistemi UPS più intelligenti ed efficienti:** Le nuove batterie apriranno opportunità per l'adozione su vasta scala di sistemi UPS capaci di interazioni più accurate con la rete. Nel breve periodo, questa tendenza si tradurrà in funzioni di gestione dei carichi e livellamento dei picchi. Le aziende finiranno poi per utilizzare parte dell'energia immagazzinata nei propri sistemi UPS per aiutare la società di fornitura

dei servizi a ottimizzare la rete elettrica. L'immagazzinaggio statico di tutta questa energia è considerato da tempo un tema con notevoli potenziali in termini di generazione di ricavi. Ci stiamo avvicinando alle applicazioni mainstream.

**Obiettivo normalizzazione:** Anche nell'era del design modulare e prefabbricato, il data center rimane decisamente troppo complesso per prevedere la completa standardizzazione delle infrastrutture. Si registra, tuttavia, un interesse su due fronti: standardizzazione dei componenti delle apparecchiature e normalizzazione del data center. Quest'ultima si manifesta nell'uso di architetture e tipologie di apparecchiature standard (seppur con differenze a seconda dell'area geografica) al fine di garantire la semplicità nella gestione dei sistemi e il controllo dei costi. In entrambi i casi, l'obiettivo è ridurre i costi delle infrastrutture, accelerare i tempi di implementazione ed erogazione dei servizi, semplificando anche le modalità di assistenza e manutenzione.

**Processori ad alta potenza e sistemi di raffreddamento avanzati:** Man mano che aumenta il tasso di utilizzo dei processori per supportare applicazioni avanzate quali il riconoscimento facciale o l'analisi avanzata dei dati, i processori ad alta potenza richiedono approcci innovativi al thermal management. Il raffreddamento liquido diretto sul chip (con il processore o altri componenti parzialmente o totalmente immersi in un liquido per la dissipazione del calore) sta diventando una valida opportunità. Sebbene nella maggior parte dei casi questo metodo venga adottato per carichi di lavoro High Performance Computing (HPC), i vantaggi offerti (tra cui migliori prestazioni dei server, maggiore efficacia ad alte densità e costi di raffreddamento inferiori) giustificano un'attenta analisi. Un'altra area di innovazione nel comparto del thermal management è il raffreddamento estremo senz'acqua, un'alternativa sempre più diffusa rispetto al tradizionale utilizzo di acqua fredda.

# Nessun data center è un'isola

*'Nessun uomo è un'isola', scrisse il poeta inglese John Donne nel diciassettesimo secolo.*

**È passato molto tempo ma quel pensiero è ancora attuale, specialmente quando parliamo dei nuovi dispositivi IoT, dei social media e degli smartphone. Un tema che può essere perfettamente applicato anche alle infrastrutture IT che supportano tutti i sistemi di connettività, vale a dire i data center moderni.**

**Ogni data center necessita delle opportune connessioni**

L'idea che 'nessun data center esiste se isolato' può sembrare un'affermazione ovvia, dato che la connettività rappresenta un principio fondamentale del settore IT. Un data center senza connessioni in fibra verso il mondo esterno è essenzialmente un magazzino pieno di computer.

Tuttavia, mentre è ormai consolidata l'importanza della connettività digitale per il data center moderno, la connessione alle reti energetiche ed il rapporto con i fornitori sono ancora in una fase evolutiva.

I data center più grandi vengono costruiti - seguendo le linee guida di alcuni istituti come l'Uptime Institute al fine di garantire la loro continuità anche in caso di interruzione della connessione alla rete. Questo fa sì che qualora si verifici una condizione di guasto, il data center sia autosufficiente a livello energetico, come se fosse una vera e propria isola energetica.

Ma, mentre i generatori e i gruppi di continuità tradizionali sono fondamentali per mantenere il funzionamento e i livelli del servizio IT, gli approcci consolidati alla continuità di energia hanno i propri limiti. Limitazioni ed inefficienze quindi si stanno amplificando sempre di più; al contrario, l'espansione del data center continua a ritmo sostenuto.

**L'edge computing e il bisogno di più capacità del data center moderno**

La probabilità che l'edge computing - nelle sue varie forme - possa essere un elemento chiave per la nuova capacità del data center è elevata. Attualmente, infatti, circa il 10% dei dati generati dalle aziende viene creato ed elaborato al di fuori del tradizionale e centralizzato data center o cloud. Entro il 2022, il gruppo analista Gartner prevede che questa cifra raggiungerà il 50%.

La sfida è rappresentata dal fatto che mentre il nostro "appetito collettivo" per i servizi digitali sembra essere infinito, la disponibilità di energia, - specialmente nelle città dove verrà creata una forte richiesta di nuovo edge computing, - non lo è. Per esempio, la **Dutch Data Center Association** ha recentemente segnalato che Amsterdam potrebbe subire una carenza di energia a causa della rapida espansione dei data center. Altre città quali Francoforte, Londra, Amsterdam e Parigi, stanno ugualmente vivendo simili carenze nell'alimentazione energetica.

La crescita della capacità nei data center è

costituita da un corrispondente spostamento nella distribuzione e generazione dell'energia. L'introduzione di nuove energie rinnovabili e l'abbandono dei combustibili fossili sta infatti creando una fornitura di energia maggiormente pulita ma più intermittente in molte regioni.

**In che modo l'archiviazione di energia attraverso gli UPS si adatta a questo paesaggio?**

Dovendo affrontare l'aumento del fabbisogno energetico con una fornitura più incerta, il data center moderno sta modificando il suo approccio all'archiviazione dell'energia. I data center devono diventare figure energetiche più attive e transitive, passando dall'essere consumatori cauti a prosumer efficienti. Ciò può essere realizzato aumentando la generazione di energia in loco (in particolare per piccoli siti di edge computing) oppure attraverso le micro reti in stile campus.

È importante sottolineare che, oltre a proteggere il data center da qualsiasi problema sulla rete, questi modelli energetici emergenti spesso basati sull'archiviazione energetica contribuiscono anche a stabilizzare le reti più ampie da cali di frequenza o da altri problemi. Alcuni di questi concetti stanno già prendendo forma. Lo dimostra il fatto che durante la Conferenza DCD di Londra è stato organizzato un panel proprio su questo argomento. Altri panelist includevano il fornitore di serbatoi Bloom Energy, il fornitore energetico E.ON, l'utenza svedese Stockholm Exergi e il fornitore di data center tecnologici Baselayar.

La discussione del panel è stata esaustiva, ma ciò che va messo in evidenza è che i data center, specialmente quelli in luoghi urbani, non dovrebbero essere visti come unità isolate di infrastrutture IT, bensì come parte di un più ampio ecosistema energetico. Ciò può essere realizzato, come ha spiegato Stockholm Exergi, immagazzinando il riscaldamento di scarto per distribuirlo in sistemi di riscaldamento distrettuali, oppure attraverso l'alimentazione dei data center direttamente con i serbatoi Bloom Energy.

**Chi può essere una figura attiva in questo nuovo ecosistema energetico e in che modo?**

È tuttavia importante sottolineare che la risposta alla domanda di data center che partecipano alla rete e altre iniziative energetiche avanzate non è qualcosa di totalmente nuovo, - i grandi fornitori di cloud sono già figure energetiche strategiche, - ma le nuove tecnologie e i modelli aziendali lo stanno rendendo una realtà più pratica per una più ampia gamma di figure.

Vertiv, insieme ai propri partner, ha lavorato a numerose iniziative per abbracciare questo futuro integrato nell'energia. Abbiamo recentemente annunciato una collaborazione con **Upside Energy nel Regno Unito** per consentire ad attuali e futuri clienti di questo Paese di avere gruppi di continuità e altre infrastrutture IT flessibili per i servizi di archiviazione in rete. Usando



una combinazione di attrezzature Vertiv per i gruppi di continuità, incluse le batterie agli ioni di litio e il software di gestione energetica di Upside, una struttura da 1MW può arrivare a generare un valore aggiuntivo di oltre £80.000 all'anno. Abbiamo anche annunciato una collaborazione simile con **E.ON in Germania**, e prevediamo nel futuro prossimo di fornire servizi energetici innovativi in più aree geografiche.

Nonostante tali iniziative, l'integrazione cooperativa tra le reti energetiche e i data center è sempre in fase di sviluppo. Per essere davvero efficienti, è probabile che l'integrazione debba andare oltre al collegamento alla rete dell'infrastruttura e spostarsi verso la parte del software. Con le giuste piattaforme di software, i carichi di lavoro possono essere cambiati in termini temporali e di locazione per ottimizzare l'efficienza, la flessibilità e la stabilità della rete.

**Conclusioni**

La realtà è che sia le reti energetiche che i data center stanno subendo frammentazioni e redistribuzioni ma, più che essere una minaccia per qualsiasi settore, questo cambiamento dovrebbe rappresentare un'opportunità per un'integrazione più stretta e una migliore efficienza globale.

La poesia prosegue così: *'Nessun uomo è un'isola, completo in sé stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto.'* Nell'era dell' IoT e delle reti e città smart, questo concetto si rivela essere di grande attualità.



Giordano Albertazzi,  
Presidente EMEA di Vertiv  
in Italia

ALWAYS  
ON

# Classifica dei settori più critici al mondo

**Oggi quasi tutti i settori si basano su sistemi critici che possono creare un notevole valore quando funzionano come previsto e gravi disagi in caso contrario.**

È una mattina come un'altra. Vi alzate, fate colazione, portate i bambini a scuola e raggiungete la metropolitana per prendere il treno che vi porterà in città. Ma a metà strada, il treno si ferma stridendo in galleria e lampeggiano le luci di emergenza. Controllate il telefono per avere notizie, ma non c'è servizio. Avvertite il panico che cresce tra gli altri passeggeri e cercate di rimanere calmi. Che cosa succede? Vi domandate. Per quanto tempo rimarrete intrappolati qui? Il cuore vi batte all'impazzata e la fronte si imperla di sudore freddo.

Un altro caso: state lavorando in ufficio a una scadenza molto tirata. Il tempo stringe per la proposta più importante che vi sia capitata di gestire. Se la vostra azienda riuscisse ad aggiudicarsi questo contratto, sarebbe il risultato dell'anno e voi sareste in pole position per un posto da dirigente. Andate al cloud server per accedere ai dati degli altri membri del team, ma è lentissimo. Fissate l'icona che ruota sul desktop, mentre aumenta la frustrazione. Perché ci mette tanto? Poi, compare il messaggio: impossibile connettersi al server. Chiamate l'IT e vi dicono che il cloud provider ha dei problemi. Ci stanno lavorando, ma non si può sapere quanto ci vorrà. Sentite una fitta allo stomaco mentre il sudore vi corre sulla schiena.

Sono due scenari a modo loro potenzialmente da incubo, che, considerando la complessità degli attuali sistemi critici, sono sorprendentemente rari, ma ce n'è forse uno più critico dell'altro? Se il treno inizia a muoversi un minuto dopo, la situazione si riduce a una storia interessante da raccontare ai colleghi nelle ore successive. Ma se il cloud server continua a non funzionare per il resto del giorno e non riuscite ad avere le informazioni che vi servono per completare la proposta, la vostra azienda si sarà persa un'occasione importante per il proprio business e potrebbero esserci ripercussioni sui posti di lavoro. **Questo report classifica i primi sette settori critici sulla base dell'impatto di un eventuale disservizio e in termini di conseguenze finanziarie e identifica tre ambiti emergenti in cui aumentano le criticità man mano che crescono e si evolvono.** In una certa misura, la criticità è soggettiva e dipende dal contesto: il fatto che un settore possa posizionarsi leggermente prima di un altro in una classifica della criticità non significa molto se sono in gioco soldi e reputazione.

Scarica il report completo su [VertivCo.com/iData-SettoriCritici](http://VertivCo.com/iData-SettoriCritici)

## SINTESI

Se da una parte il mondo è diventato sempre più digitale, dall'altra siamo ancora fortemente dipendenti dai settori tradizionali, come servizi pubblici, trasporti di massa e telecomunicazioni, che garantiscono i servizi quotidiani che ci permettono di vivere la nostra vita personale e professionale. Al contempo, la crescente digitalizzazione ha creato un'interdipendenza senza precedenti tra i settori critici. In quasi tutti i casi, il tempo di inattività ha ripercussioni che vanno oltre il settore stesso. I disservizi della rete elettrica determinano una reazione a catena in tutti i segmenti; i ritardi nel trasporto ferroviario e aereo creano disagio nel commercio; e il l'interruzione in una struttura di collocation si estende a molteplici settori e sospende il servizio di video in streaming che utilizziamo dopo una dura giornata di lavoro. Con il perdurare di questa tendenza e l'emergere di nuovi settori critici, l'infrastruttura che li supporta diventa più importante che mai. Tutti i settori devono continuare a investire nella tecnologia, nei processi e nei servizi necessari per garantire il funzionamento dei sistemi fondamentali. Potremmo non riuscire mai a evitare le catastrofi naturali o l'errore umano, ma **con una corretta pianificazione e un investimento adeguato, riteniamo di poter arrivare a un mondo in cui le tecnologie critiche funzionano sempre.**

## DEFINIZIONE DI CRITICITÀ

Nell'analizzare che cosa rende critico un settore, sono stati identificati 15 criteri che comprendono la gamma delle potenziali conseguenze derivanti dalla perdita di disponibilità dei sistemi critici, dandogli un diverso peso in base alla gravità dell'impatto. Tali criteri sono poi stati utilizzati per creare una classifica delle criticità che il nostro panel di esperti internazionali di infrastrutture critiche ha utilizzato per valutare i diversi settori.

## SETTORI PIÙ CRITICI DEL MONDO

Dei 22 settori analizzati, ecco quelli che hanno ottenuto il punteggio più alto nella nostra classifica delle criticità:

1. Servizi pubblici (712)
2. Trasporti di massa (643)
3. Telecomunicazioni (634)
4. Produzione di petrolio e gas (626)
5. Servizi di cloud e colocation (614)
6. Difesa (613)
7. Smart City (605)

## In questo numero vi parliamo del secondo settore classificato:

### SETTORE TRASPORTI DI MASSA (643)

Praticamente tutte le fasi del trasporto aereo, dalle prenotazioni al controllo del traffico fino ai sistemi di controllo dei voli, sono fortemente dipendenti dalla tecnologia. Persino i piccoli ritardi in un aeroporto possono provocare una reazione a catena in tutta la rete, lasciando i passeggeri bloccati a centinaia di chilometri da casa.

Il caos che può derivare da un disservizio dei trasporti aerei è risultato evidente quando nel 2010 l'eruzione di un vulcano in Islanda ha causato la cancellazione di centinaia di voli in tutto il Nord Europa, provocando ripercussioni in tutto il sistema di trasporto aereo e bloccando i passeggeri per giorni.

Le interruzioni del trasporto ferroviario e aereo sono simili in termini di impatto sulla società, anche se il disservizio del primo tende a essere più localizzato e più immediato, con maggiore ansia e scompiglio sociale tra i pendolari che dipendono dai treni per il trasporto di base.

I trasporti di massa sono stati valutati estremamente critici dagli esperti per la salute umana, l'ordine sociale, la reazione a catena e l'indignazione pubblica sulla base del rischio provocato dal tempo di inattività.

**“Stiamo assistendo a una notevole espansione del sistema ferroviario in molte aree. Man mano che le popolazioni continuano a migrare verso le città, questi centri urbani tentano di ridurre il traffico e l'inquinamento.”**

ETIENNE GUEROU  
Vice President Industrial Asia, Vertiv



# Il potenziale dell'IT per una rete dei trasporti più sicura

Con l'aumento della popolazione mondiale, l'esigenza di garantire una maggiore mobilità e di decongestionare le strade diventa fondamentale.

La componente tecnologica delle reti di trasporto (ferroviarie, aeree e/o marittime) sta evolvendo velocemente per far fronte all'aumento dei passeggeri e per fornire una migliore esperienza al cliente.

**Ecco alcune delle aree critiche che gli operatori del settore ferroviario devono prendere in esame all'interno della loro rete:**

### Biglietto di prima classe: sempre sull'infrastruttura IT

I sistemi per le segnalazioni sulle reti di trasporto devono essere funzionanti e operativi 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. A tal fine, hanno bisogno di una robusta architettura IT e di ridondanza. Tale soluzione deve poter diagnosticare rapidamente eventuali problematiche e ripristinare velocemente il sistema per le segnalazioni.

### Stazione di manovra: l'importanza di un sistema IT resistente ma anche flessibile

Le reti ferroviarie vengono solitamente sviluppate e migliorate nel corso di un ampio lasso di tempo e, per questo, presentano svariate tecnologie differenti, più e meno recenti, all'interno di ambienti potenzialmente ostili (caldi) e remoti. Ciò implica l'esigenza di disporre di un sistema IT adeguato. A questo bisogna aggiungere che la sede del personale tecnico potrebbe essere molto distante rispetto ai siti delle segnalazioni, il che implica anche l'esigenza di disporre di monitoraggio e accesso in remoto per poter ripristinare velocemente il sistema per le segnalazioni.

### Il fattore chimica: un'infrastruttura IT unificata

Le moderne reti ferroviarie adoperano da una parte trasmettitori KVM ad alte prestazioni per comunicare con le apparecchiature di segnalazione e, dall'altra, ricevitori corrispondenti sulla scrivania dell'operatore; quest'ultimo può collegare il proprio computer direttamente alla tecnologia del computer di segnalazione e gestire l'infrastruttura IT della rete da un centro operazioni centralizzato o da qualunque altra posizione remota.

### Sale di controllo: monitoraggio in remoto per i sistemi IT

Per tenere operativo il sistema di trasporti, gli addetti alle operazioni devono poter accedere, visualizzare e raccogliere rapidamente i dati conservati all'interno di vari sistemi IT operativi. Questi dati devono anche essere emessi in vari formati, come feed video, sessioni di teleconferenza, mappe e altro ancora. Le sale di controllo devono funzionare in modo efficace, garantendo che non ci siano intoppi nei sistemi e tenendo sotto controllo i costi.

I sistemi KVM ad alte prestazioni offrono una maniera semplice e rapida per fornire l'accesso a un numero illimitato di sistemi operativi. Allo stesso modo, considerando che le sale di controllo supportano implementazioni/aggiornamenti IT e forniscono al contempo la massima efficacia e disponibilità con il minimo ingombro, è consigliabile un data center convergente e totalmente integrato.



Etienne Guerou, Vice President Industrial Asia, Vertiv

# Espandendosi online e orientandosi verso il cloud, i retailer trasformano il settore della distribuzione, rivoluzionando al contempo la Customer Experience

**Secondo un nuovo studio, entro il 2020 è previsto un aumento del 20% degli spazi dei data center per la vendita IT via canali online e una crescita del 26% dei centri di distribuzione.**

Mentre i retailer fanno a gara per offrire un livello di Customer Experience unico e personalizzato, l'uso del cloud, dell'IoT e dei big data cresce a ritmi sempre più elevati nei punti vendita, nei canali online e nei centri di distribuzione. Tuttavia, secondo un recente report sponsorizzato da Vertiv, un quarto dei retailer risulta essere in ritardo nel processo di adozione e integrazione delle nuove tecnologie, non riuscendo così ad assicurare un'adeguata Customer Experience.

Come risulta dal report, allo studio hanno partecipato i dirigenti dei 50 maggiori gruppi di reseller, con un fatturato annuo complessivo di 953 miliardi di dollari nel 2017. Lo studio, intitolato "Un territorio inesplorato: la trasformazione della vendita al dettaglio e l'impatto sulle infrastrutture digitali", di Vertiv e Data-centerDynamics, ha evidenziato un crescente interesse verso la vendita al dettaglio online. Contemporaneamente, gli stessi imprenditori stanno mettendo in atto una trasformazione delle proprie risorse e competenze con l'obiettivo di adattarsi alle nuove abitudini

dei consumatori. Nei prossimi due anni, si prevede un aumento del 20% degli spazi dei data center dedicati alla vendita online, sia on-premise che in colocation, mentre il cloud hosting dovrebbe crescere del 33% per supportare le applicazioni dei punti vendita.

Ai fini dell'evoluzione digitale del comparto della vendita al dettaglio, è fondamentale una trasformazione significativa dei centri di distribuzione. Secondo la ricerca, il numero di centri di distribuzione e magazzini aumenterà di circa il 26% nei prossimi due anni, in quanto le aziende del settore stanno progressivamente riorganizzando le proprie attività per soddisfare le richieste di acquisti online. Si prevede inoltre che la quantità di spazio riservata dai data center alle attività di logistica/distribuzione è in aumento del 10%, mentre il ricorso al cloud hosting a supporto della distribuzione dovrebbe aumentare dell'87%.

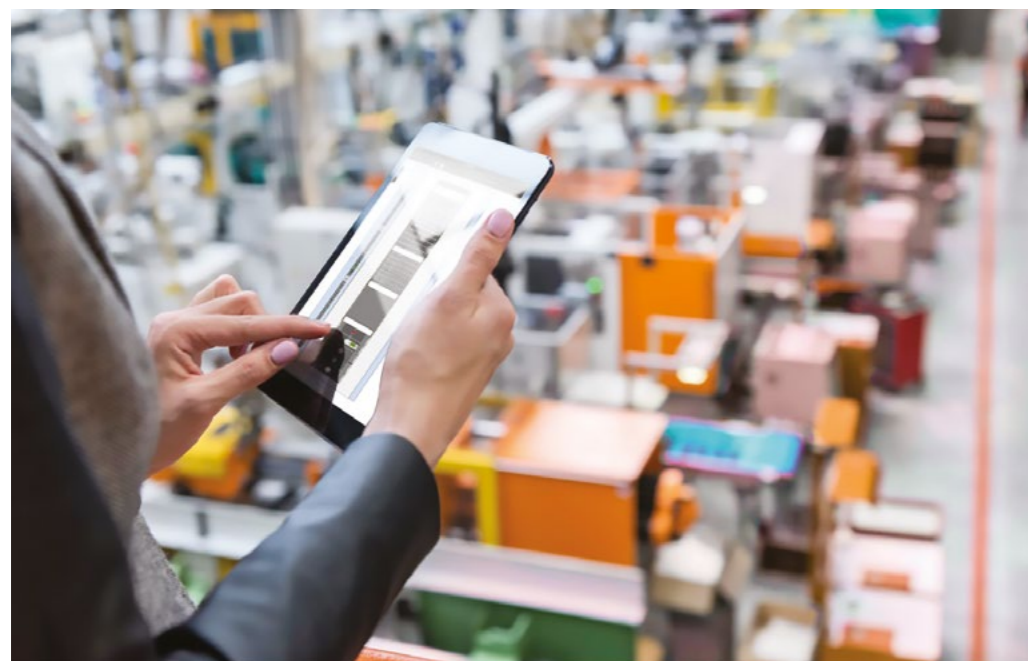
"Non è un segreto che le vendite al dettaglio online stiano influenzando significativamente gli investimenti dei retailer in ambito IT. Tut-

tavia, da quanto emerge chiaramente dallo studio, la trasformazione digitale nel comparto della vendita al dettaglio non è limitata all'e-commerce" ha dichiarato Lucas Beran, analista nonché esperto in infrastrutture di data center presso IHS Markit. "Oggi, i retailer si impegnano a migliorare i sistemi IT dei propri punti vendita e centri di distribuzione con l'obiettivo di offrire Customer Experience di grande impatto ogni qualvolta viene utilizzato il proprio brand. Per accrescere l'affidabilità a livello IT, migliorare i tempi di commercializzazione e contenere i costi, per molti prestigiosi punti vendita, centri di distribuzione e negozi online sono essenziali nuovi approcci alle infrastrutture fisiche" ha aggiunto Beran.

L'indagine conferma che, per supportare le applicazioni di tipo edge computing, si sta affermando la tendenza a trasferire più potenza elaborativa presso i punti vendita. Il fine ultimo di questi cambiamenti è quello di offrire ai clienti più immediatezza e influenzare le scelte di acquisto nel luogo di fruizione.

"I retailer stanno trasformando i propri punti vendita in conseguenza dell'evolversi dei comportamenti della clientela e dei progressi tecnologici" ha dichiarato Karsten Winther, vicepresidente vendite di Vertiv per Europa, Medio Oriente e Africa. "Gli investimenti sono volti, in particolare, a migliorare l'esperienza dei clienti e influenzare gli acquirenti più in prossimità del momento decisionale, potenziando la presenza delle infrastrutture IT all'interno dei punti vendita. Ciò emerge in modo chiaro dalle nostre previsioni, che mostrano come gli investimenti presso punti vendita e centri di distribuzione raddoppieranno nei prossimi anni la spesa riservata ai data center di riferimento."

Per favorire la propria trasformazione, i retailer stanno adottando nuove opzioni infrastrutturali fisiche in grado di garantire maggiore affidabilità pur essendo al tempo stesso facili e veloci da implementare. Queste tecnologie sono basate su architetture modulari standardizzate, in grado di adattarsi alla crescente domanda di capacità e ai progressi tecnologici di nuova generazione.



Il report è consultabile al sito: [www.vertivco.com/iData-RetailSolutions](http://www.vertivco.com/iData-RetailSolutions)

# Occorrono nuove strategie a supporto della trasformazione digitale del retail

**La richiesta di esperienze d'acquisto più soddisfacenti è in evoluzione: in risposta, i nostri clienti del settore retail si stanno dando da fare per trasformare le proprie capacità digitali e operative.**

Il mondo dei punti vendita non è più commerciale, ma empirico. Applicazioni per dispositivi mobili che integrano lo shopping in negozio e quello digitale, sistemi di gestione dell'inventario che consentono ai negozi tradizionali di fungere da punti di ritiro o hub per le restituzioni degli acquisti online, sistemi POS mobili: la gamma di tecnologie che si sta diffondendo per incrementare la praticità, il coinvolgimento e le vendite è molto ampia.

I marchi lungimiranti stanno addirittura adottando la realtà aumentata per accrescere le attività commerciali in negozio e offrire un'esperienza più ricca e interattiva. Un marchio di cosmetici, per esempio, ha ideato degli "specchi magici" che rilevano il viso del cliente per poi "truccarlo" virtualmente con i prodotti aziendali. Un altro retailer ha pensato di usare dei "camerini virtuali" al posto delle classiche vetrine. Grazie a una tecnologia cinetica, consentono ai passanti di indossare virtualmente gli articoli di punta del negozio prima di entrare.

La distribuzione retail sta attraversando una trasformazione analogica e, di fatto, è diventata il cardine dell'organizzazione retail orientata al cliente. La distribuzione si sta avvicinando ai clienti, sta diventando più automatizzata e si sta basando sempre più sui dati al fine di ridurre il tempo di ciclo degli ordini e supportare un'esperienza d'acquisto multicanale rapida ed efficiente.

In ogni caso, il cuore della trasformazione digitale in atto nel settore del retail è l'esperienza del cliente. Quest'ultima è animata da un uso più intelligente dei dati, da tecnologie più coinvolgenti e interattive, e da una più stretta integrazione fra vendite fisiche e vendite online.

Vertiv ha di recente collaborato con l'azienda multimediale globale DatacenterDynamics per scrivere un nuovo report dal titolo "In un territorio inesplorato: la trasformazione del retail e il suo impatto sull'infrastruttura digitale" basato sulle conversazioni fatte con i leader di 50 fra le maggiori aziende di retail mondiali. La trasformazione in atto nel settore è sorprendente sia per portata che per intensità.

La percezione della trasformazione è più diretta nei centri di distribuzione che rendono possibile la semplificazione dell'e-commerce e nei negozi che più si impegnano a offrire un'esperienza d'acquisto maggiormente integrata. Stando alla nostra ricerca, man mano che le aziende del settore riorganizzeranno le proprie attività per soddisfare la richiesta di acquisti online il numero di centri di distribuzione e di magazzini retail aumenterà di circa il 26% nei prossimi due anni. Una tendenza simile dovrebbe manifestarsi anche nei data

center, dove si prevede un aumento del 20% per lo spazio dedicato al retail online e un aumento del 10% per quello dedicato a distribuzione e logistica. Al contrario, si prevede che le risorse dei data center destinate alle attività retail di tipo corporate diminuiranno del 27%.

**Ogni giorno, parlo con retailer che faticano ad affrontare la forza dirompente dell'e-commerce, che porta a un maggior uso delle tecnologie digitali per migliorare l'esperienza in negozio, capire meglio e prevedere i comportamenti dei clienti, e creare un'esperienza più fluida per i clienti che si muovono fra i punti vendita tradizionali e quelli digitali.**



L'esperienza del cliente è di primaria importanza. La catena di approvvigionamento deve essere più veloce, più reattiva. Il cosiddetto "effetto Amazon" comporta per i retailer la possibilità di offrire la consegna in 1 o 2 giorni per qualsiasi tipologia di oggetto acquistato, dai mobili ai cereali.

Questa situazione offre straordinarie opportunità ai retailer che hanno un'infrastruttura IT capace di rispondere alle nuove esigenze, ma allo stesso tempo potrebbe mettere in seria difficoltà coloro che si fanno trovare impreparati. Dato il numero crescente di dispositivi "affamati di dati" nella logistica e nelle operazioni a contatto col cliente, il settore retail rappresenta anche l'ambiente perfetto per la crescita e lo sviluppo dell'edge computing.

Man mano che i retailer si evolvono verso un modello di business maggiormente orientato al cliente, le tecnologie da loro utilizzate diventano sempre più cruciali per gli obiettivi aziendali con conseguente aumento della densità di potenza nei loro spazi IT.

Nei negozi servirà sempre più potenza per comunicare con i clienti e per favorire le vendite. Stiamo iniziando a parlare di edge nel retail e io sto facendo i conti con i miei clienti, perché gli investimenti stanno andando verso questo campo. Stando alla nostra previsione per i prossimi due anni, probabilmente per ogni dollaro investito nel data center verranno investiti due dollari in più nell'edge computing e nella distribuzione.

La ricerca che abbiamo condotto con Data-centerDynamics ha analizzato i data center che supportano le quattro aree cruciali nel retail: operazioni aziendali, negozi fisici, retail e distribuzione online, magazzini e logistica. Le domande del sondaggio erano incentrate sull'impatto che la trasformazione del settore ha sull'infrastruttura dati di tali aree, e sul modo in cui i retailer stanno gestendo la trasformazione digitale in atto.

La focalizzazione sull'esperienza retail del cliente richiede velocità e agilità nelle intere organizzazioni, specialmente nell'applicazione delle nuove tecnologie. I nuovi fattori chiave per l'acquisto di infrastrutture fisiche sono il costo, la velocità di implementazione e la flessibilità futura. I retailer eviteranno le infrastrutture non facilmente integrabili, scalabili o modulari.

Tutti i retailer con cui lavoro chiedono cosa vedo nel futuro e se stanno facendo abbastanza per affrontare ciò che li aspetta. Sto collaborando con molte delle maggiori aziende di retail degli Stati Uniti e tutte vogliono la certezza che qualunque soluzione adottino sia espandibile.

Il ritmo della trasformazione al livello dei negozi è così veloce che i grandi retailer stanno anche chiedendo ai partner servizi completi "eccellenti", la capacità di fornire, organizzare, integrare e installare le tecnologie, gestendo allo stesso tempo l'intero processo in sedi multiple. I principali retailer fanno affidamento su Vertiv per avere soluzioni totali e alcuni ci hanno chiesto di gestire i loro progetti di upgrade dal concept fino all'installazione. Ci viene chiesto di essere consulenti e non solo un fornitore di prodotti.

Vi invitiamo a condividere le vostre storie e le vostre sfide di trasformazione digitale del retail, e anche a visitare [VertivCo.com/RetailFuture](http://VertivCo.com/RetailFuture) per essere sempre aggiornati sul futuro dell'esperienza del cliente nel settore retail.



Joe Ackerman, Global Strategic Client Executive, Vertiv

DICONO  
DI NOI

# 01net.

23 novembre 2018

## Come il retail sta interpretando la trasformazione digitale

Un quarto degli operatori del retail risulta essere **in ritardo nel processo di adozione e integrazione delle nuove tecnologie**. A causa di ciò, non riesce a garantire un livello di customer experience innovativo e adeguato alle esigenze.



È quanto emerge da un recente report di **Vertiv**, azienda che fornisce hardware, software e servizi di diagnostica e monitoraggio.

Lo studio è intitolato **Un territorio inesplorato: la trasformazione della vendita al dettaglio e l'impatto sulle infrastrutture digitali**. Ed è per l'appunto sponsorizzato da Vertiv e DatacenterDynamics.

Il panorama però non è negativo. Infatti, **l'uso del cloud, dell'IoT e dei big data** cresce a ritmi sempre più elevati nei punti vendita, nei canali online e nei centri di distribuzione. E i retailer sono impegnati nell'offrire una **customer experience sempre più unica e personalizzata**.

Allo studio hanno partecipato i dirigenti dei **50 maggiori gruppi di retailer**, con un fatturato annuo complessivo di 953 miliardi di dollari nel 2017. Il report ha evidenziato un **crescente interesse verso la vendita al dettaglio online**. Parallelamente, gli imprenditori procedono nella trasformazione delle proprie risorse e competenze digitali, per potersi **adattare alle nuove abitudini dei consumatori**.

### Evoluzione digitale del settore retail

Lo studio prevede per i prossimi due anni un **aumento del 20% degli spazi del data center** dedicati alla vendita online. Sia on-premise che in colocation. Il cloud hosting dovrebbe inoltre **crescere del 33%** per supportare le applicazioni dei punti vendita.

Secondo lo studio, ai fini dell'evoluzione digitale del comparto della vendita al dettaglio è fondamentale una trasformazione significativa dei centri di distribuzione. Sempre secondo la ricerca, **il numero di centri di distribuzione e magazzini aumenterà di circa il 26%** nei prossimi due anni. Ciò poiché le aziende del settore stanno progressivamente riorganizzando le proprie attività per soddisfare le richieste di acquisti online.

Il report prevede che la quantità di spazio riservata dai data center alle attività di logistica/distribuzione è in aumento del 10%. Mentre il ricorso al cloud hosting a supporto della distribuzione dovrebbe aumentare **dell'87%**.

*"Non è un segreto che le vendite al dettaglio online stiano influenzando significativamente gli investimenti dei retailer in ambito IT. Tuttavia, da quanto emerge chiaramente dallo studio, la trasformazione digitale nel comparto della vendita al dettaglio non è limitata all'e-commerce",* ha dichiarato **Lucas Beran**,

analista nonché esperto in infrastrutture di data center presso IHS Markit.

### Migliorare l'esperienza dei clienti

*"Oggi, i retailer si impegnano a migliorare i sistemi IT dei propri punti vendita e centri di distribuzione con l'obiettivo di offrire Customer Experience di grande impatto ogni qualvolta viene utilizzato il proprio brand. Per accrescere l'affidabilità a livello IT, migliorare i tempi di commercializzazione e contenere i costi, per molti prestigiosi punti vendita, centri di distribuzione e negozi online sono essenziali nuovi approcci alle infrastrutture fisiche",* ha aggiunto Beran.

L'indagine conferma che si sta affermando la tendenza a trasferire **più potenza elaborativa presso i punti vendita**. Questo per supportare le applicazioni di tipo **edge computing**. Al fine di offrire ai clienti più immediatezza e influenzare le scelte di acquisto nel luogo di fruizione.

*"I retailer stanno trasformando i propri punti vendita in conseguenza dell'evolversi dei comportamenti della clientela e dei progressi tecnologici - ha dichiarato Karsten Winther, vicepresidente vendite di Vertiv per Europa, Medio Oriente e Africa - . Gli investimenti sono volti, in particolare, a migliorare l'esperienza dei clienti e influenzare gli acquirenti più in prossimità del momento decisionale, potenziando la presenza delle infrastrutture IT all'interno dei punti vendita. Ciò emerge in modo chiaro dalle nostre previsioni, che mostrano come gli investimenti presso punti vendita e centri di distribuzione raddoppieranno nei prossimi anni la spesa riservata ai data center di riferimento".*



FOCUS - iData - Numero 1/2019

# iD FOCUS CHANNEL

## IN QUESTO INSERTO

- 01 Da ottobre 2018, Joachim Fischer è il nuovo direttore vendite del canale Emea di Vertiv
- 02 Vertiv amplia le attività sul canale ICT per moltiplicare il business della vendita indiretta
- 04 L'automazione nell'era del data center
- 05 Case study: Sew-Eurodrive
- 06 Chi sono i veri consumatori della rete edge?
- 07 Il futuro dei provider di colocation passa anche attraverso l'Intelligenza Artificiale e il Machine Learning
- 08 L'edge della rete premium per la colocation è realizzabile?

## Da ottobre 2018, Joachim Fischer è il nuovo direttore vendite del canale Emea di Vertiv

**Fischer sta guidando lo sviluppo di un portfolio di prodotti potenziato e specificamente concepito per il canale di Vertiv con politiche commerciali competitive e una serie di iniziative e programmi di marketing.**

**Joachim Fischer** è il nuovo direttore vendite del canale per Europa, Medio Oriente e Africa (Emea) di Vertiv. Fischer, con sede a Monaco, ha portato l'expertise acquisita, avendo già lavorato come general manager sales per NEC in Germania, Austria e Svizzera (DACH) e realizzando programmi di sviluppo per il canale.

Nel quadro di una strategia più ampia, Fischer sta guidando lo sviluppo di un portfolio di prodotti potenziato e specificamente concepito per il canale, con politiche commerciali competitive e una serie di iniziative e programmi di marketing volti a dare sostegno ai reseller. Inoltre, il suo ruolo è essenziale per sostenere nuovi sviluppi di prodotti per questo segmento e per introdurre sul mercato le soluzioni di edge computing.

*"Abbiamo lavorato con grande intensità per sviluppare e arricchire la nostra value proposition integrando il portfolio di prodotti con soluzioni ad hoc per il canale, prevedendo investimenti per l'ingaggio di nuovi reseller e ulteriori investimenti per sviluppare programmi di marketing di canale. Tutto ciò con l'obiettivo di attrarre nuove partnership, partendo dalla fiducia reciproca e dalla volontà di assicurare una considerevole crescita per i distributori e i reseller del nostro canale, nel quadro della nostra più ampia strategia di go-to-market",* afferma **Karsten Winther, Vice presidente della divisione vendite di Vertiv in EMEA.**

*"Possiamo contare su un potenziale incredibile che, abbinato alle capacità di Joachim di sviluppare progetti e business ad alto tasso di crescita nel canale, unitamente a tutte le nuove iniziative messe in campo, ci stanno facendo progredire notevolmente, attraendo nuovi channel partner e ampliando la nostra presenza in questo segmento di mercato così mutevole, dinamico e critico."*

*"Sono molto contento di essermi unito a Vertiv e di poter contribuire a delineare e arricchire i programmi per il canale in Emea",* dichiara Fischer. *"Questo mercato presenta dinamiche molto specifiche e sono felice di mettere in campo tutta la mia esperienza e le mie conoscenze per rispondere adeguatamente a tutte le esigenze."*

FOCUS

# Vertiv amplia le attività sul canale ICT per moltiplicare il business della vendita indiretta

*Nel 2019, buona parte dei clienti di piccole e medie dimensioni seguiti in Italia, saranno affidati al canale, con i commerciali della vendita diretta impegnati a fornire consulenza e competenze, in una nuova logica di servizio.*



Stefano Mozzato,  
Country Manager di Vertiv in Italia

## Un cambiamento profondo

Il cambiamento non è "solo" nell'approcciare il cliente diversamente: è più profondo, perché si tratta di entrare nella logica del servizio, mettendo in gioco l'esperienza per aiutare il cliente finale a supportare al meglio il proprio core business.

Non si tratta di vendere "scatole" che vanno semplicemente installate o al più configurate, ma si deve servire il cliente con competenze e continuità, ci spiega Mozzato, precisando: «Competenza per realizzare un impianto e continuità per il data center, che non è solo quella elettrica, bensì la durata e la stabilità nel tempo. Quindi vanno adottate le tecnologie e soprattutto le tecniche che sono orientate a "seguire" l'impianto assicurando efficacia ed efficienza». Il Country Manager non si riferisce solo al grande impianto, anzi. Cresce, infatti, la realizzazione di sistemi con due o tre rack e, se guardiamo verso l'edge, anche con uno solo.

Ma, prosegue Mozzato, il singolo rack è troppo spesso gestito come per esempio si faceva in passato con il centralino analogico, cioè pensando a una struttura statica e consolidata.

Nelle tecnologie di oggi, prosegue il manager, c'è una trasformazione e un'evoluzione continua, grazie anche alle revisioni e agli aggiornamenti software, che diventano parte integrante della soluzione, inserendola in un processo di costante innovazione.

«Per questo non si tratta più di vendere UPS, rack o PDU, ma di fornire un servizio completo al cliente. Anche a chi ha acquistato solo un piccolo UPS, Vertiv offre la possibilità di collegarlo a un centro di monitoraggio 24 ore su 24, grazie al nostro servizio LIFE, che offre visibilità in tempo reale nei sistemi critici con individuazione, da remoto, delle anomalie e risposta immediata in caso di allarmi», sottolinea Mozzato.

## La logica del servizio

In questo senso Vertiv sta investendo molto nella nuova logica distributiva con formazione e condivisione di competenze, ma anche fornendo maggiore connettività, come nel caso suddetto del monitoraggio. Un investimento che va contro tendenza rispetto a pratiche imperanti che vedono spingere affinché il cliente prosegua singolarmente nella configurazione dei propri sistemi, evidenzia Mozzato, che afferma: «Noi, al contrario, abbiamo adottato il principio della consulenza per rendere i nostri partner sempre più formati e poter così aiutare il cliente a trovare la soluzione migliore per le proprie applicazioni aziendali».

La logica del servizio viene adottata anche in fase di scelta delle tecnologie.

«Puntiamo ad innalzare il livello delle competenze, perché anche con un semplice rack da 3 kW, significa che in un anno si raggiungono consumi di 26mila kWh. Sbagliare un dimensionamento del 10% e consumare di più costa, senza contare lo spreco d'energia, che non viene utilizzata per altro e, magari, occorre incrementare la potenza al contatore o rinunciare ad altre opzioni» esemplifica Mozzato, che puntualizza quanto l'aspetto della competenza sia a monte, nella fase di vendita, sia a valle nell'erogazione di un servizio, abbia una valenza strategica, più delle formule sui rebate e sugli incentivi.

Le opportunità, del resto, sono evidenti, considerando che oggi Vertiv in Italia ha percentuali di vendita indiretta limitate frutto, come evidenziato, di una concentrazione sui clienti diretti. Oggi, però, considerando l'edge computing, cresce il volume di piccoli progetti e quindi la necessità di prossimità non solo con il servizio di assistenza tecnica dove Vertiv ha già una capillarità su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, il nuovo modello di business è orientato a creare un rapporto di fiducia che travalica il rapporto cliente / fornitore, per sancire una partnership con l'utente finale.

Questo è reso possibile dalla condivisione delle competenze il che porta altri vantaggi, poiché, spiega Mozzato: «Il reseller che prima si limitava a rivendere prodotti e a installarli può salire di livello e, oltre a offrire servizi gestiti, può sfruttare le competenze di Vertiv per accedere a tender e bandi di gara, finora fuori dalla sua portata.»

## Il next generation data center

Da un punto di vista tecnologico, c'è un ulteriore aspetto che porta vantaggi ai partner di canale. Ci riferiamo, in particolare, al DCIM (Data Center Infrastructure Management), il sistema per la gestione del data center di nuova generazione che è sempre più utilizzato per ottimizzare risorse e consumi.

Come spiega il Country Manager di Vertiv, il DCIM è un cambio di paradigma, che impone concetti non ancora utilizzati da tutti, come il capacity management, cioè il piano delle risorse disponibili che sono spesso lasciate a pianificazioni offline, basate sull'esperienza pregressa non più adeguate per una solida gestione del capitale IT.

Anche per questo, Vertiv mette a disposizione dei partner lo strumento più adeguato, la piattaforma *Trellis*, che offre una suite completa di soluzioni per gestire ogni aspetto del data center, consentendo un migliore processo decisionale con un minor rischio a fronte di prestazioni più elevate.

# L'automazione nell'era del data center

## Cosa significa oggi e perché è importante investire

Alcuni giorni fa è stata commentata da molti la curiosa notizia di un incauto dipendente di Google alle prime armi che, durante alcune attività di formazione, ha commesso un clamoroso errore costato alla propria azienda circa 10M di dollari. Tuttavia questo è niente se si pensa al famigerato problema che ha afflitto il servizio S3 di AWS nel 2017, anch'esso causato da un errore umano e che ha fermato praticamente mezza Internet. Danno stimato all'epoca ben oltre 150M di dollari, considerando le sole aziende del portafoglio S&P 500 che dipendevano da S3. Spostandoci poi nel contesto della IT Security, casistiche di questo tipo sono ormai all'ordine del giorno e quasi sempre riconducibili al "fattore umano": errori di configurazione, phishing e ransomware pare siano la causa di quasi 82% delle violazioni della sicurezza di una azienda.



partendo dalle sue basi - l'hardware - fino a alle "nuvole" di vario tipo in cui galleggiano le applicazioni. Infatti, è già possibile implementare una vista univoca della propria infrastruttura, partendo dalle principali soluzioni di orchestrazione sul mercato, come la VMware vRealize Suite, Red Hat Ansible o Microsoft System Center. Tutte capaci di governare in modo sufficientemente trasparente l'infrastruttura IT, grazie a molteplici plug-in e API a disposizione.

Completando il nostro sguardo al futuro, ci aspettano infine grandi progressi con l'iniezione dei meccanismi di Machine Learning (ML) applicati alle principali soluzioni di gestione ed orchestrazione: qui si avranno i maggior impatti positivi dall'eliminazione dell'errore umano come "problema di business". I data center infatti sono già fonte di una enorme flusso di dati pronti per essere utilizzati in modo intelligente per l'ottimizzazione e l'analisi predittiva. L'area del cosiddetto Data Center Infrastructure Management (DCIM) è quella che probabilmente si è prestata prima a dimostrare le potenzialità di un diverso approccio della gestione di infrastrutture IT: trovo tutt'ora impressionante il lavoro - di oltre 6 anni fa - fatto dagli ingegneri di Google nell'uso del ML per l'efficiamento energetico dei propri data center. Concetti adesso pienamente abbracciati con soluzioni Enterprise da parte di società come Vertiv che hanno annunciato di aver implementato nei propri Software DCIM dei meccanismi pervasivi di "auto-tuning" guidati da motori di ML che non richiedono alcun intervento umano.

La grande promessa è quella di veder convergere tutto questo in un insieme di soluzioni in cui il concetto stesso di data center si astragga completamente dalle infrastrutture sottostanti. Pool di risorse applicative gestite in modo dinamico, in cui l'infrastruttura hardware venga predisposta automaticamente ed in modo sempre ottimale. In questo modo si renderanno libere le aziende - e gli esseri umani che ne fanno parte - di sportare finalmente le proprie energie ed investimenti: dall'imperfetto e complesso controllo manuale della propria realtà IT, verso iniziative di ricerca e sviluppo per l'innovazione, supportate da data center completamente autonomi. Non vedo l'ora!



Andrea Manganaro,  
Manager Sales Engineering, Dell EMC

Ogni professionista che opera nel mondo IT si è scontrato con catastrofi varie, prevalentemente causate da errori umani che hanno fatto sudare freddo e causato notti in bianco a molti. Eventi di questo tipo infatti non sono nuovi nel settore, ma il loro potenziale impatto sta crescendo esponenzialmente con le dimensioni e le complessità delle infrastrutture presenti all'interno di ogni Datacenter e tipologia di Cloud.

Provate a fare una ricerca della parola "automation" sul portafoglio di Dell EMC, praticamente ogni soluzione tecnologica che offriamo porta degli elementi di proposizione al riguardo! Il motivo è presto detto: i meccanismi di automazione sono vitali più che mai per realizzare moderne infrastrutture IT che astraggano al massimo gli elementi di complessità sottostanti. Non solo per impegnare le proprie risorse su attività meno ripetitive e più a valore, ma anche per limitare i disastrosi effetti a catena derivanti da errori di vario tipo.

L'area tecnologica che osservo più spesso è quella vicina alle infrastrutture del datacenter, dove ogni singolo dato viene elaborato, trasmesso e depositato da qualche parte. Alcuni anni fa si è affermato il concetto del "Software Defined Data Center" (SDDC) in cui il supporto di meccanismi di automazione è vitale. Le promesse dello SDDC si stanno avverando concretamente in molte forme, ma hanno sempre alla base l'implementazione di strutture software appoggiate su "application programming interface" (API).

Perché questo è così importante? Prevalentemente per creare la necessaria astrazione delle componenti fisiche di un Datacenter, in modo che possano essere interrogate e governate da soluzioni software centralizzate. È facile intuire che, migliore è l'integrazione tra questi due mondi, maggiore è il potenziale ritorno dall'applicazione di meccanismi intelligenti che controllano le infrastrutture IT. Ed il futuro è davvero dietro l'angolo, pronto ad offrirvi soluzioni con altissimi livelli di efficienza ed automazione dei processi.

Le specifiche di API standard come il DMTF RedFish e lo SNIA Swordfish hanno da poco segnato una svolta tangibile che sta aprendo la strada ad un 2019 estremamente interessante per tematiche sull'automazione intelligente del data center (ad esempio, i Server Dell EMC PowerEdge sono stati i primi sul mercato a supportare le specifiche RedFish attraverso la propria iDRAC). Sta infatti diventando naturale usare la base di queste API per implementare elementi di orchestrazione e controllo capaci di usare le informazioni per "manipolare" il Datacenter, come se fosse un'unica entità,

# SEW EURODRIVE



### L'AZIENDA

Sew-Eurodrive è una multinazionale tedesca a conduzione familiare, leader mondiale nella produzione e commercializzazione di soluzioni e sistemi per l'automazione industriale, logistica e di processo. Da oltre 85 anni, l'azienda si distingue per qualità, concretezza, competenza e passione. Sew-Eurodrive è presente in Italia dal 1969 con il Drive Technology Center di Solaro, vicino a Milano, dove sono situati gli uffici direzionali, la produzione, il service e il supporto clienti. I Drive Center di Bologna, Caserta, Milano, Torino, Verona e il Sales Office di Pescara assicurano una presenza capillare sul territorio nazionale, fedeli al motto aziendale "Think global, act local".

[www.sew-eurodrive.it](http://www.sew-eurodrive.it)

**Location:** Solaro (Milano), Italia

**Settore:** Automazione

**Soluzioni Vertiv:**

- UPS Liebert® ITA 20 kVA
- Commutatori statici Liebert CROSS Rack HV (230V) 2P
- Unità di condizionamento Liebert CRV 300 mm
- Condensatori esterni Liebert HPA
- Rack PDU Liebert MPX™
- Console Avocent® Local Rack Access LCD

**Esigenze:**

Creare una nuova struttura che fosse potente ed efficiente; dotarsi di tecnologie innovative per tenere il passo della trasformazione digitale; incrementare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi di produzione.

**Risultati:**

- Implementazione di un nuovo data center efficiente ad alte prestazioni e a prova di futuro
- Incremento dell'operatività e dell'agilità.

### Background

In occasione della costruzione di una nuova palazzina dedicata agli uffici di Sew-Eurodrive, avvenuta a fine 2016, l'azienda ha deciso di progettare al suo interno un nuovo data center per creare un'infrastruttura performante, dotata di tecnologie innovative e all'avanguardia, che supportasse in maniera efficiente tutte le attività di produzione.

### Contesto

Il nuovo data center è stato realizzato tra la fine del 2016 e giugno 2017, a sostituzione di quello precedente divenuto ormai obsoleto per supportare le nuove tecnologie applicate da Sew-Eurodrive nella produzione di soluzioni per l'automazione. L'azienda aveva inizialmente la necessità di dotarsi solo di soluzioni Vertiv per il thermal management, ma, una volta analizzata l'offerta completa, ha deciso di affidarsi alle sue tecnologie in modo più ampio, scegliendo di implementare anche soluzioni per l'alimentazione elettrica, rack PDU, condensatori e console di gestione.

### Soluzioni

Il nuovo data center di Solaro, alle porte di Milano, è stato inaugurato a giugno 2017. I tempi di realizzazione sono stati molto rapidi, all'incirca sei mesi, durante i quali Vertiv ha sviluppato e implementato le proprie soluzioni con il valido supporto di un partner tecnologico.

Per garantire la massima sicurezza, disponibilità e continuità alla produzione di Sew-Eurodrive, sono stati installati gli UPS Vertiv Liebert ITA, i quali, grazie alla tecnologia a doppia conversione online effettiva, rappresentano una soluzione di protezione dell'alimentazione altamente efficiente e affidabile e vantano un elevato livello di rendimento fino al 95% in doppia conversione e fino al 98% in modalità ECO.

Inoltre, i commutatori statici Liebert CROSS Rack HV assicurano alimentazione ridondante ai carichi critici, grazie alla loro capacità di commutazione tra due sorgenti di alimentazione alternative.

Per il condizionamento infra-rack, l'azienda si è dotata delle unità Liebert CRV 300 mm, che permettono di ottimizzare lo spazio, gli investimenti iniziali e i costi di esercizio. Liebert CRV garantisce la più elevata potenza frigorifera disponibile sul mercato e mette a disposizione una vasta gamma di opzioni, fra cui il controllo dell'umidità e un'elevata capacità filtrante in un formato compatto.

Compito dei condensatori Liebert HPA è quello di dissipare il calore proveniente dalle unità interne ad espansione diretta raffreddate ad aria. Specificamente progettati per le applicazioni di condizionamento dell'aria per data center, i Liebert HPA sono moduli caratterizzati da un'alta efficienza energetica, completa affidabilità e basse emissioni sonore.

Per quanto riguarda le unità rack PDU, Sew-Eurodrive ha scelto di installare Liebert MPX, la soluzione più reattiva e flessibile, la cui tecnologia permette cambiamenti delle apparecchiature nei rack e variazioni della capacità in base alle necessità dell'azienda, grazie ai moduli di potenza e di comunicazione, al modulo di ingresso e ai sensori ambientali hot-swap sostituibili a caldo.

Per la gestione dei rack, Sew-Eurodrive ha deciso di dotarsi della console Avocent Local Rack Access LCD, che fornisce semplicità, efficienza e facilità d'uso e consente di accedere facilmente a più server aggiornando il software, risolvendo i problemi e controllando il sistema in modo intuitivo e rapido.

*"Avevamo bisogno di una nuova infrastruttura di data center agile e performante, che fosse allo stesso tempo più compatta, facile da amministrare e ci consentisse un contenimento dei costi energetici" spiega Domenico Polito, ICT Manager di Sew-Eurodrive. "Abbiamo apprezzato le molteplici funzionalità offerte dalle tecnologie Vertiv e abbiamo ricevuto il necessario supporto per soddisfare tutte le nostre esigenze."*

*"A seguito di questa prima collaborazione, abbiamo deciso di affidarci a Vertiv anche nell'attivazione del nostro progetto Industry 4.0 per potenziare la protezione di una parte dell'infrastruttura produttiva basata su macchine AGV (Automated Guide Vehicle). Questi mezzi hanno infatti la necessità di operare su reti performanti e abbiamo quindi deciso di implementare nuovi UPS per garantire una maggiore continuità e flessibilità, per evitare pericolose interruzioni delle attività."*



## Chi sono i veri consumatori della rete edge?



Se dovessimo chiederci chi è che trae maggiori benefici dalle funzionalità di Edge Computing dei data center odierni, potremmo innanzitutto considerare le attività svolte quotidianamente dai nostri figli adolescenti, che giocano alla loro X-Box mentre guardano suggerimenti di gioco su YouTube e parlano su face-time con gli amici con cui stanno giocando online. Già a quell'età, infatti, contenuti e connettività sono la normalità.

Dunque, mentre siamo intenti a consumare sempre più dati in maniera esponenziale con applicazioni come Netflix, YouTube, Google e Amazon, continua contemporaneamente a crescere la necessità di trattare i dati in modo rapido e localizzato nella rete edge.

Enormi quantità di dati Edge Computing vengono consumati sui dispositivi mobili. Si prevede che il traffico su dispositivi mobili quadruplicherà entro il 2021 e che streaming video e gaming online si quintuplicheranno.



Adrian Barker,  
Senior Director of Business Development,  
Vertiv

### La 'Generazione C' di YouTube sta guidando la crescita della rete edge a breve termine

La Generazione C è composta all'80% di millennial, il pubblico principale di YouTube (ma non solo). "Gen C" è una mentalità che descrive le persone che hanno a cuore creazione, connettività e comunità e rappresenta una forza nuova e importante nella cultura dei consumatori. Michael Tobin OBE parla della Gen C nel suo libro "Live, Love, Work, Prosper", all'interno del quale tale generazione viene definita dal suo comportamento e non dall'età. Quando la Gen C non sta lavorando, facendo acquisti o transazioni bancarie online, si trova sui social media o naviga in rete per giudicare la nostra organizzazione sulla base del nostro sito e della nostra presenza su Twitter, Facebook e Instagram.

La Gen C è trendsetter, definisce i social network ed è sempre connessa. Quando cerca intrattenimento si rivolge a YouTube e Netflix: i video on demand sono incorporati nella loro comprensione del consumo dei contenuti trasmessi.

### Social network, shopping online e connettività continua

Quasi 9/10 della Gen C ha un profilo sui social media e 2/3 di essi lo aggiornano ogni giorno e caricano foto e video. La maggioranza usa i social network anche per ricevere approvazione sulle decisioni di acquisto, culminando in un'influenza pari a 500 miliardi di dollari di spesa solo negli Stati Uniti. Quando si tratta di connettività, il 90% della Gen C dorme con lo smartphone accanto.

### La nuova direzione e il volume dei dati di Edge Computing

Oggi, dall'80 al 90% dei dati vanno dalla rete edge al consumatore; i dati rispondono alle richieste di consumo. Presto questa dinamica cambierà, con l'incontro di dati e cose. Ne risulterà una divisione più equilibrata, al 50/50, di upload/download: non solo i consumatori, ma anche le cose (AI, IOT, aerei, treni, automobili, biciclette, persone etc.) invieranno quantità di dati da identificare e filtrare/controllare per agire immediatamente dentro i data center edge. Come richiesto, una parte di questi dati verrà inviato nei data center core al fine di effettuare processi di analisi e convalida più complessi.

L'evoluzione della rete edge sarà cruciale da diverse prospettive e dovrà essere progettata e costruita per supportare ciò che Vertiv ha identificato come i "quattro archetipi di dati edge", quali uso intensivo di dati, latenza umana intensiva, latenza da M2M intensiva e life critical.

### Cos'è la rete edge?

Negli ultimi anni, l'"edge computing" è diventata una delle tendenze più discusse nel settore IT. Grand Valley Research prevede un tasso di crescita annuo composto dell'Edge Computing del 41% tra il 2018 e il 2025. Quasi tutti i settori riconoscono le limitazioni nel supporto di utenti e tecnologie emergenti tramite infrastrutture IT centralizzate (il core) e stanno avvicinando archiviazione e computing a utenti e dispositivi. Questo spostamento sta diventando necessario a causa della sempre maggior connettività di dispositivi e persone e degli enormi volumi di dati che generano e consumano.

Con l'emergere della rete edge, diventerà di importanza fondamentale spostare la nostra attenzione sui reali consumatori dell'edge computing. Avremo bisogno di concentrarci sui consumatori dei dati che l'edge è stato creato per fornire, e non solo sulle organizzazioni che costruiscono la rete edge. I "vincitori" dell'edge saranno coloro che eccellono al livello di esperienza del cliente (CX, customer experience).

Come qualsiasi cosa prodotta, l'infrastruttura IT edge richiede una catena di approvvigionamento con numerose parti coinvolte per fornire il prodotto finale. Con la rete edge, dati e vantaggi personali / aziendali / scambi finanziari permettono di avere un prodotto finale. Tuttavia, la catena di approvvigionamento è lunga e include tutti, dalle società energetiche che alimentano l'edge, alle società che costruiscono fisicamente i data center edge, alle organizzazioni che forniscono i componenti richiesti per rendere possibile l'Edge Computing.

### Quindi, mentre continuiamo a costruire per sostenere queste necessità, come si evolve l'infrastruttura IT edge per sostenere le esigenze future?

I requisiti per l'infrastruttura IT edge futura vanno ben oltre il consumo. La rete edge di oggi offre un mezzo di consumo e condivisione dei dati, mentre la rete edge di domani dovrà offrire molto di più in termini di generazione e convalida di dati, decision making e dati analitici complessi poiché stiamo iniziando a caricare dati nella rete edge tanti quanti ne consumiamo. Sarà necessario costruire l'infrastruttura IT edge per supportare i tipi di transazioni di dati che avvengono tenendo comunque in considerazione il profilo geografico del trasferimento di dati. I requisiti Edge Computing saranno diversi per le implementazioni globali e regionali.

La capacità di fornire data center edge a bassa latenza, resilienti e ridondanti necessari per supportare l'esperienza del cliente sarà fondamentale per il successo. Avere il giusto partner come un'organizzazione globale attiva sul campo che si occupa dei requisiti di Edge Computing è fondamentale.

### Cosa ci aspetta in futuro?

Oggi, i nostri figli usano l'edge molto più di noi, consumano grandi quantità di dati e durante la loro crescita quasi sicuramente creeranno ancora più dati con il loro uso dei social media. Sarà interessante assistere a questi sviluppi per capire se la quantità di dati da noi prodotta e consumata raggiungerà o supererà mai la loro... Probabilmente no.

## Il 30% dei data center che non riuscirà a implementare l'Intelligenza Artificiale (IA) e il Machine Learning (ML) entro il 2020 "cesserà di essere operativamente ed economicamente redditizio".

Questa dichiarazione di Gartner non è fatta per creare allarmismo. È opportuno ricordare che non solo i provider di colocation hanno la responsabilità di facilitare la crescita e l'adozione delle più recenti tecnologie, ma anche quella di preservare la loro stessa sopravvivenza, dipendendo quest'ultima totalmente da loro.

Non si tratta però di una previsione per un futuro lontano: il 2020 infatti si colloca a metà dei piani aziendali esistenti. A meno che non si ricorra all'intelligenza artificiale per ottimizzare le prestazioni dei data center ponendo questa soluzione tra le priorità della colocation, si prospetta all'orizzonte un futuro difficile.



## Il futuro dei provider di colocation passa anche attraverso l'Intelligenza Artificiale e il Machine Learning

### Come mantenere il controllo

Come Google ha già riconosciuto, nell'attuale struttura del data center, la gestione delle varie applicazioni e dei sistemi a completo supporto, è diventata troppo complessa per essere gestita solo dall'uomo. L'intelligenza artificiale creerà una forte domanda di potenza di calcolo, in quanto le organizzazioni cercheranno di utilizzare il Machine Learning e il Deep Learning (DL) per ottenere un vantaggio competitivo nell'economia globale. Ciò aumenterà la pressione sui provider di colocation e sulla loro forza lavoro fino a quando le infrastrutture e i modelli operativi tradizionali non saranno più in grado di consentire tale crescita.

Google ha valutato il numero di possibili interazioni tra le diverse apparecchiature che costituiscono un moderno data center ed è giunto a una chiara conclusione. Il volume delle configurazioni possibili sarebbe molto al di fuori della capacità di verifica di qualsiasi membro del personale. Se i provider di colocation non vogliono accettare questo carico di lavoro pesante e complesso e vogliono mantenere il controllo della propria attività, avranno bisogno di sistemi di gestione dei data center che prevedano un ruolo centrale dell'intelligenza artificiale. Solo così potranno continuare ad offrire disponibilità e prestazioni senza pari di fronte alle pressioni e alle richieste di clienti sempre più esigenti.

### Trovare il posto ideale per l'intelligenza artificiale

La crescente adozione dell'intelligenza artificiale non significa però che stiamo assistendo alla nascita di un data center completamente autonomo, ma i provider di colocation stanno cercando di capire esattamente come funzionerà il loro data center. Gli operatori delle strutture devono gestire molteplici informazioni, dai dati generati dagli apparati di gestione dell'energia elettrica fino ai sistemi di trasmissione delle comunicazioni ai vari edifici. Tutto questo con il rischio concreto che non riescano ad erogare correttamente e nei tempi previsti i servizi richiesti. Le implementazioni di Smart Artificial Intelligence sono progettate per gestire le strutture dei data center e l'hardware sottostante e vengono utilizzate regolarmente per attività quali la riduzione del consumo di energia e l'ottimizzazione dei sistemi di raffreddamento. Tuttavia, affrontare la questione dell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale all'interno del data center stesso, è solo una prima parte della battaglia. I provider di colocation devono abbinare questi casi con un'integrazione di intelligenza artificiale in una più ampia strategia di business. Esistono già organizzazioni che utilizzano questa tecnologia per creare modelli predittivi che consentono loro di ridurre il tasso di abbandono dei clienti e di prevederne le sfide. Questo è il punto di forza a cui gli operatori del settore devono puntare per mantenere e migliorare la propria quota di mercato. Per raggiungere questo obiettivo con successo, tuttavia, è necessario non solo un cambiamento tecnologico, ma anche un cambiamento nel modo di lavorare di queste organizzazioni.



### Prepararsi a integrare nel proprio business l'intelligenza artificiale

Secondo Statista, i ricavi globali per l'intelligenza artificiale dovrebbero passare da 2,5 miliardi di dollari nel 2017 a oltre 4 miliardi nel corso del 2018. Se le aziende vogliono sfruttare al massimo questi investimenti, non possono permettersi di passare a un'implementazione dell'intelligenza artificiale senza valutare se le loro attuali strutture di lavoro consentono l'adozione di tale tecnologia. Un aspetto su cui focalizzare l'attenzione è dato dal ruolo svolto dagli analisti di dati e dai professionisti della business intelligence. Troppo spesso questi team operano indipendentemente dal resto dell'azienda e l'organizzazione finisce per perdere tempo o informazioni chiave che potrebbero essere applicate a beneficio dell'azienda stessa. Informazioni dettagliate ma non applicate fanno sprecare risorse e, in molti casi, frenano l'innovazione. Ciò pone i provider di colocation di fronte ad un bivio critico. Scegliere la strada dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nelle loro attività quotidiane non sarà certamente un processo semplice. D'altra parte, mettere la testa sotto sabbia, come si suol dire, avrebbe conseguenze disastrose. Occorre prendere una decisione positiva in merito alla tecnologia su cui l'economia mondiale fa affidamento.



Peter Lambrecht,  
VP Sales Data Centre Applications, Vertiv

## L'edge della rete premium per la colocation è realizzabile?

Nel prossimo decennio l'edge computing sarà sicuramente al centro della strategia tecnologica di molti settori e consentirà, tra le altre cose, la riduzione dei costi per molte imprese. Gartner ha infatti mostrato quello che sarà l'aumento esponenziale di dati creati in nuove collocazioni: attualmente, circa il 10% dei dati generati dalle aziende viene creato ed elaborato al di fuori di un data center centralizzato tradizionale o di un cloud. Entro il 2022, Gartner prevede che questa cifra raggiungerà il 50%.

### Il necessario adattamento all'edge di rete

Le imprese, di qualsiasi forma e dimensione, dovranno adattare il loro modello commerciale per far fronte allo spostamento geografico della creazione di dati. Gartner ha evidenziato la necessità che le tecnologie immersive e l'IA adottino rapidamente l'edge di rete come parte della loro strategia principale. Questa visione si baserà quindi su dispositivi intelligenti e collegati che non possono permettersi la latenza di un modello di data center tradizionale centralizzato. Per i provider di colocation, questo accentua la necessità di avere un'offerta completa di edge computing che operi come punto di riferimento per le tecnologie emergenti del futuro. Ma è anche nell'aiutare l'impresa tradizionale ad evolversi che la leadership della colocation dell'edge di rete diventerà così importante. Oltre all'opportunità di servire le tecnologie che guardano al futuro, potrebbero esserci modelli più ampi che sono facilitati dalla fornitura intelligente di infrastrutture IT edge.

### Edge computing: servizi premium

Per le aziende, la capacità di ridurre la latenza a livelli estremi potrebbe consentire una fornitura più ampia di servizi premium per i clienti. Alcuni tipi di esperienze di applicazioni o di modelli di trasmissione dei dati potrebbero far sì che a determinati clienti con elevate esigenze di velocità vengano offerte opportunità di maggior valore. E così, per i provider di colocation che cercano di accaparrarsi queste aziende, una strategia di edge computing diventa molto interessante dal punto di vista commerciale. In altre parole, i provider di colocation che adottano una strategia adeguata possono diventare i gatekeeper per esperienze premium relative ai dati. In effetti, esiste un'ampia gamma di modelli di business che potrebbero cambiare con una strategia di edge computing di successo. Una delle ipotesi è quella di una riduzione della potenza di elaborazione richiesta all'interno di dispositivi quali smartphone e tablet. Oggi ci affidiamo a dispositivi in grado di gestire un enorme carico di elaborazione di dati all'interno dell'applicazione, poiché una notevole latenza nel recuperare una richiesta da un server distante negherebbe all'utente un'esperienza di alta qualità. Ma se si potesse bypassare la barriera di latenza fornendo risultati dall'edge di rete, piuttosto che dall'hub, si potrebbero avere dispositivi che operano più da terminale che da dispositivo di calcolo. A tal fine potrebbe emergere una nuova era di servizi applicativi.

### Trovare i fondi per l'edge di rete

L'edge di rete rappresenta chiaramente un'enorme opportunità commerciale per il mercato delle colocation. Ma per molti provider di colocation, la decisione strategica di puntare all'edge richiederà un significativo investimento di capitali per aggiudicarsi gli spazi appositi e costruire nuovi micro data center edge. Non sorprende che ciò richiederà colloqui con le banche e con la comunità degli investitori, dato che i provider di colocation cercano di sostenere strategie di crescita ambiziose. A loro volta, le organizzazioni che hanno del capitale da investire vorranno comprendere l'affidabilità di questo nuovo modello, in particolare per quanto riguarda la sicurezza e la disponibilità della rete. Quindi, se i provider di colocation non riusciranno a rendere la loro strategia di edge computing efficiente, il business potrebbe anche non decollare. Il modus operandi quindi dovrà cambiare al fine di avere un approccio più complesso alla sicurezza fisica. Si prevede che l'infrastruttura IT sarà più diffusa, con l'affidabilità riposta in server e rack, switch e PDU, alimentazione e raffreddamento, tutti fattori chiave per una disponibilità costante. Inoltre, la possibilità di attacchi informatici, sfruttando la posizione periferica della rete come punto debole, garantirà che la sicurezza informatica diventi una delle priorità dell'agenda edge. Nulla di tutto questo sarà facile o veloce da realizzare. Ma la colocation è diventata il modello preferito da un vasto numero di aziende che cercano un modello di infrastruttura IT più innovativo. La sfida è ora rivolta ai provider di colocation che devono costantemente essere all'avanguardia in termini di innovazione.

## Vertiv presenta nuovi prodotti di infrastruttura IT per le implementazioni edge

Con VR Rack e Geist rPDU, Vertiv espande il portfolio di tecnologie progettate per soddisfare la domanda edge.



Vertiv ha presentato nuovi prodotti che rispondono specificatamente alle sfide poste dalla rete edge, tra cui la necessità di implementazione veloce, il monitoraggio e la gestione da remoto ed il servizio end-to-end. I nuovi VR Rack e Geist rPDU di Vertiv (unità di distribuzione dell'alimentazione rack), già disponibili per i partner di canale ed i clienti di tutta Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), sono stati progettati per soddisfare le esigenze delle implementazioni edge.

La disponibilità sul mercato di questi prodotti espande ulteriormente il portfolio di soluzioni edge di Vertiv. Poter scegliere tra un'ampia gamma di prodotti e servizi è fondamentale per il settore edge, dove le esigenze di IT possono essere diverse ed in costante evoluzione. Avere un partner unico, che fornisce soluzioni e supporto per infrastruttura end-to-end, rappresenta un gran valore per le aziende che hanno bisogno di implementare applicazioni e dispositivi edge ma che non dispongono delle risorse o dell'esperienza necessarie per sostenere questo modello di business.

**“Stiamo assistendo all'evoluzione e allo sviluppo progressivo dell'edge secondo quattro archetipi principali, ognuno dei quali prevede requisiti tecnologici diversi”**

afferma Giordano Albertazzi, presidente di Vertiv EMEA. “Il nuovo portfolio edge offre ai nostri partner di canale ed ai nostri clienti un'ampia scelta di soluzioni per l'implementazione flessibile e veloce di applicazioni edge, che soddisfano ogni esigenza specifica”.

Vertiv VR Rack è una soluzione solida e flessibile di rack che permette un'implementazione estremamente rapida. Sono disponibili otto modelli standard, tutti caratterizzati da un design strutturale che dispone di circa 2,5 pollici di profondità utilizzabile in più rispetto ai rack di dimensioni simili, rendendo più facile l'installazione e la manutenzione delle attrezzature necessarie. Il rack è completato da una gamma di accessori tool-less che aiutano a velocizzare l'implementazione e a facilitare la gestione del rack.



Per maggiori informazioni su Vertiv VR Rack e Vertiv Geist rPDU, consultare [www.VertivCo.com/iData-OwnYourEdge](http://www.VertivCo.com/iData-OwnYourEdge)

## SOLUZIONI AC POWER

I tempi di fermo non pianificati influiscono su ogni aspetto della vostra attività. Questo è il motivo per cui vi offriamo prodotti efficienti e affidabili che operano sinergicamente a salvaguardia delle vostre reti mission critical.

### PORTAFOGLIO PRODOTTI

#### 1. PRODOTTI MONOFASE



Liebert® itON 400 VA - 2000 VA



Liebert® PSP 500 VA - 650 VA



Liebert® PSI 750 VA - 3000 VA



Liebert® PSI-XR 1000 VA - 3000 VA



Liebert® GXT MT+ 6000 VA - 10000 VA TOWER



Liebert® GXT4™ 700 VA - 10000 VA



Liebert® GXT3 10000 VA - T



Liebert® APS 5 kVA - 20 kVA

#### 2. PRODOTTI TRIFASE



Liebert® ITA2 10-20 kVA



Liebert® ITA 10 kVA - 40 kVA



Liebert® NXC 10 kVA - 200 kVA



Liebert® EXL S1 100 kVA - 1200 kVA



Liebert® EXS 10-20 kVA



Liebert® APM 30 kW - 600 kW



Liebert® Trinergy™ Cube 150 kW - 3400 kW

#### 3. COMMUTATORI STATICI



Liebert® CROSS Rack 16 A - 32 A - 63 A



Liebert® CROSS Chassis/Cabinet 160 A - 1250 A

Approfondisci l'offerta AC Power di Vertiv su [VertivCo.com/iData-ACPower](http://VertivCo.com/iData-ACPower)

## CUSTOMER EXPERIENCE CENTER AC POWER

A Castel Guelfo (BO), il **Customer Experience Center di Vertiv™** permette ai nostri clienti di sperimentare personalmente numerose tecnologie con il supporto costante degli esperti di Ricerca e Sviluppo e dei nostri ingegneri.



1

#### SHOWROOM

La showroom del Customer Experience Center è studiata espressamente per consentire ai clienti di interagire con le unità di alimentazione in CA Showroom. La showroom del Customer Experience Center è studiata espressamente per consentire ai clienti di interagire con le unità di alimentazione in CA.

2

#### MEETING AREA

L'area meeting del Customer Experience Center è composta da diverse sale ed è dedicata ai clienti che desiderano incontrare gli esperti Vertiv.

3

#### CUSTOMER VALIDATION AREA

Il nostro Customer Experience Center offre tre esperienze di verifica:

- Demo - eseguita sui nuovi prodotti per dimostrare le prestazioni dell'UPS.
- Standard - test di verifica che mostra le prestazioni tecniche standard dell'UPS.
- Customized - sessione personalizzata per la verifica di requisiti prestazionali specifici per le esigenze del cliente.

4

#### THE ACADEMY

L'Academy offre un valore aggiunto proponendo corsi di formazione specializzati sui diversi settori e soluzioni di apprendimento innovative per sviluppare le conoscenze e l'esperienza dei dipendenti di Vertiv.

## SOLUZIONI THERMAL MANAGEMENT

Le vostre strutture mission critical richiedono il meglio nel campo del condizionamento di precisione. Noi possiamo garantirlo con le apparecchiature e i sistemi di controllo più avanzati, costi di esercizio ridotti e competenze senza eguali.

### PORTAFOGLIO PRODOTTI

#### 1. FLOOR MOUNT DX



Liebert® PDX



Liebert EconoPhase™



Liebert MC

#### 2. FLOOR MOUNT CW



Liebert PCW



Liebert PCW - High CW ΔT

#### 3. RACK/ROW COOLING



Liebert CRV 600 mm



Liebert CRV 300 mm



Liebert DCL



Liebert MC

#### 4. EVAPORATIVE COOLING



Liebert EFC400



Liebert EFC320



Liebert EFC300



Liebert EFC220

#### 5. FREECOOLING & ADIABATIC CHILLER



Liebert AFC



Liebert HPC-L/M/S



Liebert HPC-W

#### 6. SHELTER COOLING



Liebert HPF



Liebert HPW



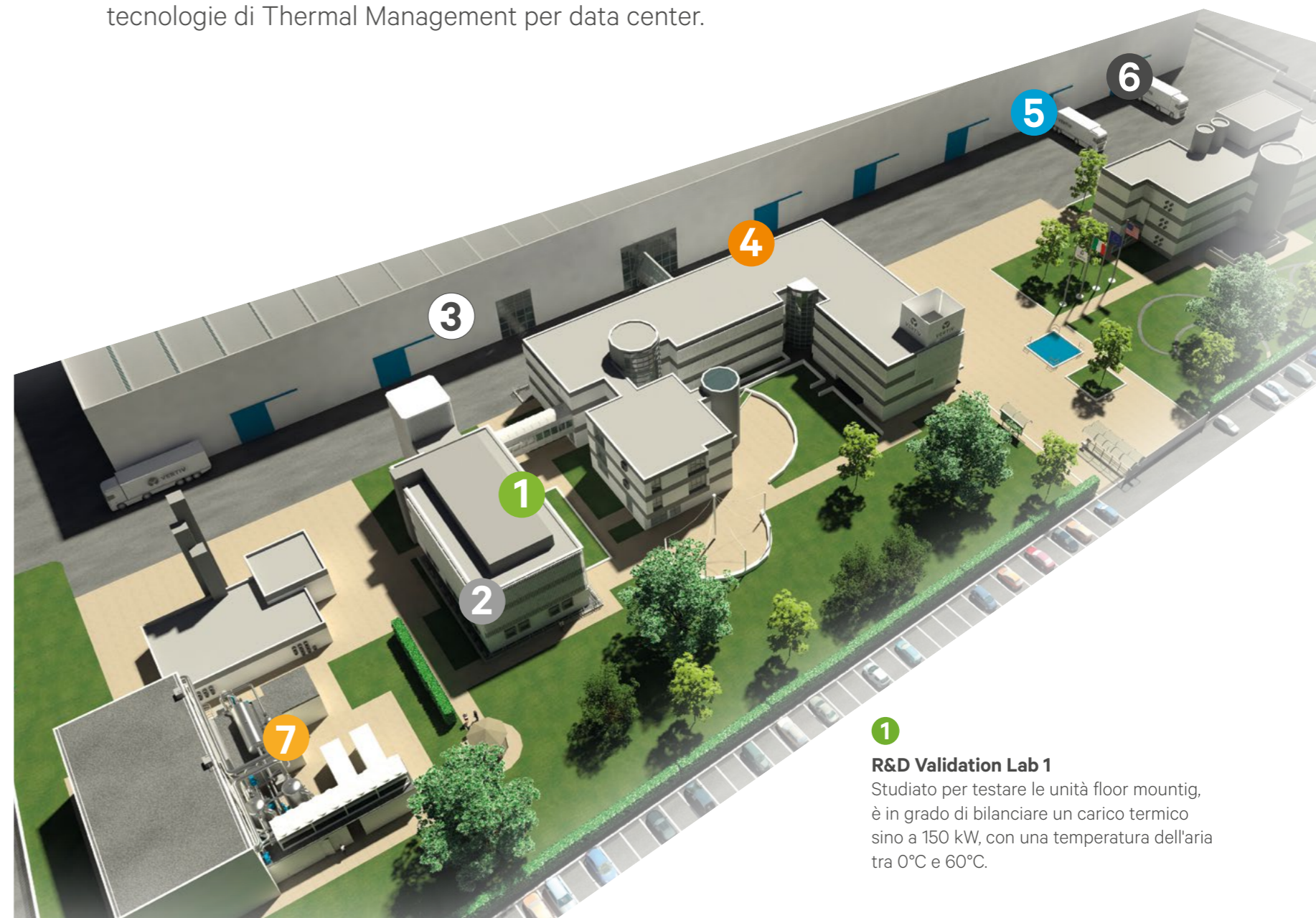
Liebert HPS



Liebert FCM

## CUSTOMER EXPERIENCE CENTER THERMAL MANAGEMENT

Il nuovo **Customer Experience Center di Vertiv**, situato a Tognana (Padova - Italia), è stato concepito appositamente per permettere ai clienti di interagire con le tecnologie di Thermal Management per data center.



**1 R&D Validation Lab 1**  
Studiato per testare le unità floor mountig, è in grado di bilanciare un carico termico sino a 150 kW, con una temperatura dell'aria tra 0°C e 60°C.

**2 R&D Validation Lab 2**  
Appositamente studiato per i condizionatori del settore telecomunicazioni, questo laboratorio è in grado di simulare condizioni climatiche interne da 0°C a 60°C, ed esterne da -32°C a 60°C. Il Lab 2 è in grado di bilanciare un carico termico sino a 100 kW (50kW per sala).

**3 Floor-Mount Validation Lab**  
Questo laboratorio per witness test e omologazione prodotti speciali per clienti ha una sala climatica altamente automatizzata in grado di bilanciare un carico termico sino a 200 kW e di simulare un ambiente di prova con escursione termica da 0°C a 60°C.

**4 Showroom**  
La showroom è stata concepita appositamente per permettere ai clienti di interagire con tecnologie di Thermal Management quali:

- Liebert® PDX
- Liebert CRV
- Liebert MC

**5 Evaporative Cooling Innovation Lab**  
L'area dedicata ai test di Liebert EFC. I parametri di test includono un carico IT fino a 450 kW e un flusso d'aria fino a 120,000 m³ all'ora con qualsiasi temperatura esterna.

**6 Freecooling Chiller Validation Area**  
L'area di prova dei gruppi refrigeratori ad acqua della serie Freecooling Chillers e freecooling chiller adiabatici è in grado di bilanciare un carico termico sino a 1.600 kW con una temperatura dell'aria all'ingresso della unità compresa fra i 20°C e i 50°C e il set point dell'acqua del chiller fra i 5°C e i 20°C.

**7 Adiabatic Freecooling Chiller Innovation Lab**  
L'ultimo Lab è in grado di testare unità con capacità di raffreddamento fino a 1.5 MW, con un'elevata precisione in un'ampia gamma di condizioni di lavoro, da -10°C a +55°C, anche per le unità adiabatiche.

# I nuovi raddrizzatori Vertiv con un'efficienza del 98% aiutano a tagliare i costi energetici e a limitare le emissioni di diossido di carbonio

**Il traffico dati su dispositivi mobili e i consumi energetici ad esso associati sono in costante aumento.**

**Il risultato? Un incremento dei costi dell'energia, calore in eccesso e maggiori emissioni di CO<sub>2</sub>.**

**In questo scenario, l'efficienza energetica è più importante che mai. Vertiv è quindi orgogliosa di lanciare il nuovo raddrizzatore 48-3500E4 ad altissima efficienza.**

Grazie ai raddrizzatori ad altissima efficienza, gli operatori di telecomunicazioni possono risparmiare sui consumi energetici diretti, su quelli per il raffreddamento del calore in eccesso, nonché ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> dalle fonti di energia. L'alta efficienza, inoltre, contribuirà a migliorare l'affidabilità e la durata dei raddrizzatori grazie a temperature operative più basse.

Tuttavia, pagare di più per il massimo dell'efficienza è inutile se non è possibile accedervi nelle condizioni normali del sito. Se si decide di introdurre sistemi con efficienza del 98% nella rete, pertanto, un fattore importante è la forma della curva di efficienza. Al fine di massimizzare l'efficienza e i risparmi energetici, il sistema deve operare a un punto di carico pari alla massima efficienza. Più piatta è la curva di efficienza, più ampia sarà la disponibilità dell'alta efficienza.

Il nuovo raddrizzatore R48-3500E4 presenta una curva di efficienza piatta e garantisce straordinari livelli di efficienza in un intervallo di carico compreso tra il 20% e il 100%. In condizioni di carico inferiori al 20%, è comunque possibile usufruire di livelli di efficienza eccezionali grazie alla funzione modalità ECO.

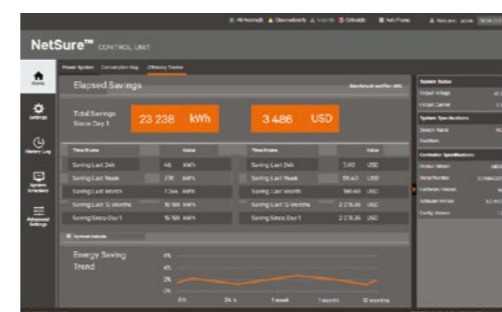
## Modalità ECO per ridurre gli investimenti e ottimizzare l'energia

La funzionalità della modalità ECO, disponibile nell'unità di controllo NetSure, consente di mettere alcuni raddrizzatori in stand-by quando le condizioni di carico sono normali. A quel punto, i raddrizzatori in funzione prendono su di sé una quantità maggiore di carico, operando al massimo dell'efficienza. Quando serve ulteriore energia (ad esempio durante i picchi di carico o in fase di ricarica delle batterie), il controller attiva tutti i raddrizzatori necessari. La modalità ECO, inoltre, può essere utilizzata per bilanciare il costo del passaggio all'efficienza elevata combinando raddrizzatori standard e ad alta efficienza. A quel punto, la modalità ECO mette in stand-by i raddrizzatori meno efficienti per massimizzare l'efficienza del sistema.

L'unità di controllo NetSure dispone di uno strumento per il monitoraggio dell'efficienza che consente di ottenere una stima affidabile dei risparmi reali rispetto al raddrizzatore di riferimento. Un dato utile per verificare i risparmi effettivi derivanti dall'investimento in raddrizzatori con un'efficienza del 98%.

Nello scenario odierno, è importante cogliere ogni opportunità per aumentare l'efficienza e ridurre i consumi energetici.

Aggiornando il tuo sito principale o i vari siti di accesso a livelli di efficienza del 98%, si può avere un notevole impatto sull'ambiente e sui profitti dell'azienda.



Questo raddrizzatore garantisce efficienza ottimizzata in tutte le condizioni di carico grazie a un'efficienza energetica del 98% e a una curva di efficienza piatta.

Visita il sito [www.dcpowerefficiency.com](http://www.dcpowerefficiency.com) per scoprire quanto puoi risparmiare utilizzando i raddrizzatori Vertiv ad altissima efficienza.



Seguici su:  
[VertivCo.com/iData-DCPower](http://VertivCo.com/iData-DCPower)

# Vertiv™ Life™ Services: il servizio di diagnostica remota e monitoraggio preventivo



Vertiv LIFE Services è il servizio di assistenza remota di Vertiv che fornisce diagnostica e monitoraggio preventivo per UPS e unità di condizionamento.

Rimanere in contatto con Vertiv LIFE Services consente di accedere a:

- **Presenza globale:** grazie a un servizio che può vantare la presenza più ampia e capillare del settore, Vertiv assicura la protezione ininterrotta e totale della vostra attività e un'assistenza ovunque si renda necessaria.
- **Competenza tecnica:** i nostri Customer Engineer sono formati alla Vertiv Academy. L'Academy si prefigge di assicurare che i tecnici rafforzino e mantengano le proprie competenze professionali, conoscenze e know-how, incrementando le loro capacità esistenti sui servizi per tutto il ciclo di vita dei prodotti. La formazione di Academy assicura che l'organizzazione Service eccella e sia sempre aggiornata sugli ultimi sviluppi dei prodotti, sugli standard di settore e di sicurezza, oltre che sulle innovazioni tecnologiche.
- **Supporto di assistenza completo:** Vertiv supporta intere infrastrutture critiche con un'offerta ampia e articolata, migliorando la disponibilità della rete e assicurandovi una tranquillità totale 24/7.

Gli altri punti di forza di Vertiv LIFE Services sono:

- 1 **Garanzia di operatività:** i nostri esperti Vertiv LIFE Services monitorano costantemente tutti i parametri rilevanti legati ai vostri dispositivi critici. La segnalazione tempestiva delle eventuali anomalie, consente loro di intervenire per trovare una soluzione immediata. Questa capacità di rispondere rapidamente e in modo efficiente in caso di incidente massimizza la disponibilità della vostra infrastruttura critica e assicura l'operatività.
- 2 **Analisi proattiva:** gli esperti dell'assistenza remota di Vertiv monitorano la vostra apparecchiatura dai Vertiv LIFE Services Service Center, analizzando in modo proattivo dati e andamenti, per consigliare le azioni volte ad assicurare che l'apparecchiatura funzioni sempre al meglio delle sue capacità.
- 3 **Rapporto:** i parametri dell'unità, monitorati e misurati ininterrottamente tramite Vertiv LIFE Services, vengono forniti in rapporti periodici. Riceverete un rapporto completo e dettagliato sulle condizioni operative della vostra apparecchiatura e sulle sue performance, oltre alla dimostrazione che viene tenuta sempre sotto sorveglianza da remoto.
- 4 **Risoluzione al primo tentativo:** le dettagliate misurazioni e i numerosi dati parametrici ricevuti dall'unità consentono agli esperti Vertiv LIFE Services di isolare e diagnosticare accuratamente qualsiasi condizione operativa. Si ha così la certezza che, in caso di intervento sul posto, il Customer Engineer arrivi preparato per risolvere il problema al primo tentativo.
- 5 **Tempi di risposta rapidi in caso di incidente:** grazie a Vertiv LIFE Service, le vostre unità installate si mantengono sempre in contatto con i nostri Service Center. Le unità sono programmate per comunicare e trasferire i dati a intervalli regolari o all'attivazione di un allarme. Ciò consente di definire immediatamente l'intervento più opportuno, assicurando tempi di risposta rapidi e un'azione tempestiva anche in remoto o, se necessario, con la visita sul posto di un Customer Engineer.
- 6 **Riduzione del costo totale di proprietà della vostra apparecchiatura:** grazie all'integrazione di Vertiv LIFE Services nei vostri UPS e unità di condizionamento, è come avere un tecnico virtuale al vostro fianco 24/7. Il monitoraggio continuo di tutti i parametri pertinenti a sua volta massimizza la performance dell'unità, riducendo la manutenzione sul posto ed estendendo il ciclo di vita delle apparecchiature.

## PORTAFOGLIO DI CONTRATTI DI ASSISTENZA

La manutenzione regolare e proattiva dell'infrastruttura critica è vitale per sostenere le vostre operazioni aziendali. Potete ottenere l'assicurazione più completa per la protezione della vostra attività con un programma di assistenza di Vertiv che include l'accesso a Vertiv™ LIFE™ Services.

Grazie all'offerta di Vertiv, potete contare sull'affidabilità continua dei sistemi, su una maggiore operatività, su una rapida ripresa da tempi di fermo, su costi operativi ridotti a minimo e sul massimo ritorno dell'investimento, oltre che sulla protezione totale dei vostri asset.

Il diagramma sotto riportato mappa la nostra offerta di assistenza e indica come potete ottenere Vertiv LIFE Services:

### CONTRATTI IN GARANZIA

		Tipi di Contratto		
		Warranty LIFE	Preferred Warranty	Premier Warranty
Caratteristiche	Vertiv LIFE Services	✓		✓
	Manutenzione Preventiva		✓	✓
	Tempi di Risposta		✓	✓

### CONTRATTI FUORI GARANZIA

		Tipi di Contratto			
		Basic	Essential	Preferred	Premier
Caratteristiche	Vertiv LIFE Services	✓*	✓*		✓
	Manutenzione Preventiva	✓	✓	✓	✓
	Tempi di Risposta	✓	✓	✓	✓
	Manodopera Inclusa		✓	✓	✓
	Ricambi			✓	✓

\*Vertiv LIFE Services è una caratteristica aggiuntiva dei contratti Basic ed Essential.

Scopri di più sul nostro Service su:  
[VertivCo.com/iData-Services](http://VertivCo.com/iData-Services)

## La sicurezza del data center passa dalle Control Room di Vertiv

Grazie al monitoraggio costante da remoto o in loco, le Control Room di Vertiv garantiscono la prevenzione e la gestione di qualsiasi problema del data center moderno.

In un mondo guidato sempre più dall'economia digitale e caratterizzato dalla costante produzione ed elaborazione esponenziale di dati, il data center rappresenta il "cuore" del business di un'azienda. Molto spesso gli utenti non sanno neppure dove sono posizionate queste infrastrutture, nelle quali vengono custoditi i dati dell'azienda stessa. Il **data center** è infatti lo spazio fisico che ospita tutte le tecnologie oggi necessarie per erogare e supportare i servizi digitali di un'organizzazione, a partire dai server per lo storage dei dati, i gruppi di continuità, fino agli impianti di raffreddamento e i sistemi di sicurezza.

Man mano dunque che i processi economici basano sempre più il loro sviluppo sul digitale, l'importanza stessa dei data center continua ad aumentare, con una progressiva evoluzione delle loro strutture e offerte su scala globale. In altre parole, se fino a qualche anno fa un'azienda poteva servirsi di un piccolo spazio interno, una saletta dedicata in cui ospitare server e sistemi di storage, oggi - con l'aumento della digitalizzazione di tutti i modelli di business e di produzione - i dati aziendali hanno bisogno di più spazio, consumano più energia e richiedono requisiti di sicurezza molto stringenti. La perdita o compromissione dei dati potrebbe tradursi infatti in gravi danni in termini di competitività, produttività e privacy. Questo ha portato al passaggio dalla piccola sala server interna all'azienda stessa, ai più innovativi sistemi di esternalizzazione dei server e delle applicazioni come **hosting, housing, colocation, e Cloud data center**.

Tra i requisiti fondamentali per l'affidabilità e la disponibilità dei dati contenuti all'interno del data center vi è la **sicurezza fisica** sia interna che esterna. Sul versante esterno, deve essere garantito che l'area in cui viene ubicato il data center sia idonea e che la struttura dell'edificio presenti il massimo della resistenza ad ogni genere di sollecitazione e stress esterno. Sul versante interno invece, sicurezza significa prendere tutte le precauzioni affinché l'accesso ai locali sia regolamentato con estrema attenzione e venga consentito soltanto agli addetti ai lavori. Relativamente alla disponibilità o affidabilità, è invece fondamentale **garantire la continuità dell'alimentazione elettrica** tramite gruppi di continuità (detti anche UPS, dall'inglese Uninterruptible Power Supply) ed il **raffreddamento delle macchine** con sistemi di climatizzazione e di gestione del calore.

La **classificazione dell'affidabilità impiantistica** dei data center ha diversi livelli.

**Tier I**, è il livello di base, in cui i "black out" possono raggiungere le 30 ore annuali, per una continuità operativa garantita al 99,671%. Il data center Tier I si caratterizza per non avere ridondanze nella rete elettrica e in quella di raffreddamento, e dal dover essere "spento" per rendere possibili gli interventi di manutenzione.

Le prestazioni e i livelli di affidabilità aumentano progressivamente fino al **Tier IV**, che garantisce una continuità operativa al 99,995%, con fermi in un anno complessivamente inferiori a mezz'ora e che rendono possibili le attività di manutenzione senza incidere sulle prestazioni complessive della struttura.

Le aziende che oggi necessitano di strutture e di servizi di livello Tier IV sono in continuo aumento e l'efficienza offerta dal data center di ultima generazione è la risposta alla loro richiesta di garanzia della gestione e protezione dei dati, con tempi e soprattutto costi ottimali.

Vertiv, a questo proposito, assicura processi e servizi efficienti attraverso il **monitoraggio costante** degli apparati presenti in un data center con appositi strumenti solitamente racchiusi in una Control Room.

Queste ultime, data la loro efficacia nel garantire un elevato livello di sicurezza e continuità di tutte le macchine situate in un data center, sono presenti da anni nell'offerta di Vertiv. Le control room possono erogare servizi di monitoraggio e controllo sia localmente che remotamente: in entrambi i casi comunque la loro configurazione deve essere attuata da parte del personale altamente specializzato di Vertiv.

Le **Control Room** di Vertiv, vantano tra i leader di mercato anche grazie al costante impegno degli esperti di Vertiv per rendere questi ambienti di monitoraggio e controllo sempre all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. La commercializzazione delle tecnologie impiegate all'interno della Control Room passa attraverso il canale della distribuzione, nel quale i principali partner di Vertiv in Italia sono Ingram Micro, Datamatic ed Esprinet.

L'offerta Vertiv per control room include diverse tecnologie e servizi che fanno uso di prodotti sia hardware che software come i seguenti:

**Trellis™** è una suite completa di strumenti per gestire ogni aspetto del data center, consentendo un miglior processo decisionale che porta ad un rischio più basso e a prestazioni più elevate. Questa piattaforma opera sostanzialmente seguendo tre direzioni: vedere, decidere e agire.

**Trellis** mostra infatti tutte le informazioni critiche e conosce la situazione in tempo reale o storico; analizza le informazioni sullo stato del data center e fornisce dati approfonditi sull'interazione tra efficienza, disponibilità e capacità; infine, convalida immediatamente gli effetti di un'azione e ne valuta l'impatto sull'infrastruttura del data center.

Scopri di più su [VertivCo.com/iData-Trellis](http://VertivCo.com/iData-Trellis)

"Grazie al monitoraggio costante da remoto o in loco, le Control Room di Vertiv garantiscono la prevenzione e la gestione di qualsiasi problema del data center moderno"



**Vertiv™ LIFE™ Services** è invece un servizio di diagnostica remota e monitoraggio preventivo per gruppi di continuità e unità di condizionamento. Con i dati trasferiti dalle apparecchiature tramite Vertiv LIFE Services, gli esperti di Vertiv acquisiscono in tempo reale una comprensione della situazione e le informazioni necessarie per identificare, diagnosticare e risolvere rapidamente qualsiasi anomalia di funzionamento, 24/7. Con il sistema LIFE è possibile fare un'analisi proattiva dei dati e consigliare ciò che serve affinché l'apparecchiatura funzioni sempre al meglio delle sue capacità. E' inoltre possibile generare un rapporto periodico completo e dettagliato sulle condizioni operative dell'apparecchiatura e sulle sue performance.

Approfondisci a pagina 17 e su [VertivCo.com/iData-Services](http://VertivCo.com/iData-Services)

Un ultimo elemento che contribuisce all'ottimale funzionamento delle control room è **Vertiv ICOM**, un sistema di controllo che permette il monitoraggio e la comunicazione tra le unità di raffreddamento per ottimizzare l'efficienza dell'intero sistema.

Il controllo è stato progettato per migliorare la condizione delle informazioni integrando più unità di raffreddamento in un unico sistema operativo al fine di ottenere la massima supervisione dell'infrastruttura di raffreddamento.

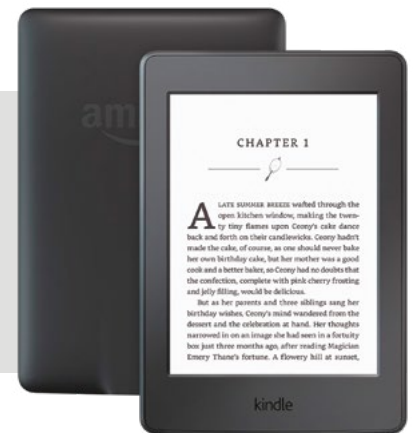
Vertiv ICOM è dotato di un algoritmo di controllo avanzato che assicura un'elevata affidabilità in tutte le condizioni, soddisfacendo al contempo sia le esigenze di raffreddamento e di flusso d'aria dei server, che modulando la velocità dei ventilatori quando il funzionamento a pieno carico non è necessario riducendo così i consumi ed ottimizzando il funzionamento delle unità.

Scopri di più su [VertivCo.com/iData-ICOM](http://VertivCo.com/iData-ICOM)

# Numerosi vantaggi iscrivendoti al nuovo **Vertiv Partner Portal**

- Vertiv University
- Incentivi e premi
- Sales Support dedicato
- Configuratore prodotti
- Sezione marketing
- Deal Registration
- Rebate
- MDF
- Piano di vendita

Con il prossimo acquisto  
in regalo un **Kindle Amazon\***


**1**
**ACCEDI**

Accedi al portale  
VertivCo.com/iData-VPP  
e iscriviti inserendo  
i tuoi dati.

**2**
**ACQUISTA**

Acquista un qualsiasi  
prodotto Vertiv dal  
portfolio del canale IT  
di Vertiv per un valore  
complessivo di **500 euro**  
entro i primi 30 giorni  
successivi alla registrazione.

**3**
**RICEVI**

Ricevi in **omaggio un  
Kindle Amazon**,  
più un avanzamento  
automatico al livello **Silver**  
per un anno.



**VertivCo.com/iData-VPP**

\*Offerta valida fino al 30-06-2019  
Vedi termini e condizioni sul sito